IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 17. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 18 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Il Capo d'anno ortodosso coincidendo col XXV anniversario della liberazione di Nisch piena di gloriosi ricordi militari per l'esercito rumeno, in Serbia e in Rumania fu celebrato con solenni manifestazioni.

A Costantinopoli è avvenuta una crisi — preveduta del resto da parecchio tempo — in seguito alle dimissioni del gran Visir Said pascia, che fu sostituito dal ministro dell'interno, Mohamed.

Vuolsi che la crisi si connetta colla questione delle riforme in Macedonia, questione sulla quale comincia a venire un po' di luce « da Nord » o da Pietroburgo per le rivelazioni dei giornali russi.

A farla breve il programma dei due imperi — l'Austria-Ungheria e la Russia — si condensa nella formula « Riforme con garanzia » ossia col controllo delle finanze, della gendarmeria ed in generale di tutta l'amministrazione dei tre *vilajets* macedoni. Che la Porta, la quale si è opposta ostinatamente a tale controllo per Candia, non accolga di buon grado le proposte delle Potenze — è pienamente comprensibile; ma essa dovrà finire per scegliere il minore dei mali; tanto più che le proposte riforme si lasciano molto addietro quelle stipulate dall'art. 25 del trattato di Berlino.

L'agitazione degli albanesi contro le riforme prova ad ogni modo che esse sono molto ostiche, specialmente all'elemento musulmano.

+

E' molto difficile raccapezzarsi nel *caos* delle notizie giunte negli ultimi giorni dal Marocco sulla situazione del Sultano, ora troppo rosee ed ora troppo fosche, a seconda delle fonti da cui provengono.

Quelle di fonte spagnuola continuano in complesso ad essere ottimiste ed il Pres. del Cons. Silvela, ha constatato nel Consiglio dei Ministri, tenuto giovedì scorso sotto la presidenza del Re, che le notizie ufficiali pervenute al Governo non confermano quelle pessimiste dei giornali.

Il sig. Silvela ha ripetuto che le Potenze non hanno intenzione di intervenire al Marocco, non essendo la situazione tale da giustificare un intervento.

Le ultime notizie sulla marcia delle truppe imperiali contro i ribelli indicano per lo meno che il Sultano è riuscito a rinforzare e riordinare il suo esercito: ma qualunque sia l'evento, come canta il baritono nella *Lucrezia Borgia*, l'essenziale è sempre che l'accordo tra le Potenze perduri.

+

Al Venezuela la situazione è pienamente stazionaria, ed in ordine al Transvaal è stata risoluta la questione del contributo delle due ex-Repubbliche alle spese di guerra in 30 milioni di lire sterline.

Il Ministro Chamberlain ha promesso in un'adunanza dei capitalisti e proprietari delle miniere a Johannesburg l'appoggio del Governo centrale allo sviluppo della grande industria.

Circa la vertenza fra le Potenze e la Cina pel pagamento della rata dell'indennità in argento al corso d'oggi, anzichè a quello del settembre 1901, si annuncia da Washington che gli Stati Uniti continuano ad essere favorevoli incondizionatamente alla proposta cinese.

Il Gabinetto inglese propone la riduzione dell'importo delle singole rate dell'indennità, in ragione della diminuzione del prezzo dell'argento, purchè però — per compensare le Potenze della differenza — la Cina continui a pagare le rate fino a pareggiare l'importo dovuto anche dopo il termine dei quaranta anni fissati nel trattato per il pagamento integrale.

+

L'ultima sessione della Dieta prussiana, prima delle elezioni generali, è stata inaugurata martedì scorso a Berlino con un discorso della Corona, in cui si afferma che la sessione stessa sarà la « più ricca di lavoro ».

Nel discorso stesso non v'ha però alcun accenno alla presentazione del progetto pel Canale centrale, ossia all'unica grande questione che avrebbe potuto riscaldare l'ambiente di quell'assemblea.

E' escluso pure che nello scorcio dell'attuale sessione, che è anch'essa l'ultima della legislatura del *Reichstag* tedesco il Governo presenti il progetto di legge per la riforma della legge sulle Borse, che pare sepolto.

Il *Reichstag* ha discusso nelle ultime tre sedute le mozioni di Heyl e consorti (agrari), con cui si chiedeva l'abolizione del trattamento della Nazione più favorita con quegli Stati che non accordano la reciprocità alla Germania e l'altra di Speck (centro), con cui si chiedeva l'abolizione soltanto per quegli Stati che traggono vantaggi maggiori della Germania dal trattamento stesso.

Il *Reichstag* ha approvato a grande maggioranza la mozione Speck, la quale, perchè più vaga, lascia al Governo maggiore libertà di azione nei negoziati pei nuovi trattati di commercio.

+

La Camera austriaca si è riaperta giovedì scorso, ed il suo còmpito più urgente consiste ora nell'approvare in tempo, ossia pel 1° febbraio, la Convenzione di Bruxelles per gli zuccheri, la legge relativa all'aumento del contingente sotto le armi e finalmente il Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria.

Su questo Compromesso e sulla nuova tariffa doganale così il D.r Koerber alla Camera austriaca come Coloman Szell alla Camera ungherese hanno comunicato particolari esaurienti — che, in complesso, confermano quelli già noti — ed i due Presidenti del Cons. hanno rilevato la grande importanza politica ed economica dell'accordo.

Ad onta che alla Camera austriaca i radicali czechi abiano adottato un'altra volta l'ostruzionismo, la maggioranza della stampa viennese ritiene che in vista dei grandi interessi dei produttori di zucchero in Boemia ed in Moravia, gli czechi finiranno per approvare la Convenzione di Bruxelles. Così sarà, se non altro, evitata una nuova chiusura della Camera, *conditio sine qua* — secondo la Costituzione — per l'entrata in vigore di quella Convenzione, in forza del par. XIV.

Circa il Compromesso, si parla a Vienna di una nuova formula Szell, tendente a girare le difficoltà di negoziare i nuovi trattati di commercio, prima che esso sia approvato. Vale a dire che tra i gabinetti potrebbero essere intanto iniziate trattative preliminari nel corso delle quali sarebbero regolate tutte le questioni inerenti alla rinnovazione dei trattati stessi.

Con questo mezzo si guadagnerebbe tempo.

+

Alla Camera francese la splendida rielezione di Bourgeois a Presidente prova che la maggioranza della Camera — in conformità alla volontà del paese manifestatasi nelle recenti elezioni per la rinnovazione di un terzo del Senato — è fermamente decisa a persistere nella politica radicale seguita dal gabinetto Combes.

Gli screzi nella maggioranza, ovvero « gli screzi nel blocco » si manifestarono solo nell'elezione del socialista Jaurès a quarto vice-presidente, con 214 voti contro 196 dati a Morlière.

Il Governo ha però riaffermata la sua posizione con una maggioranza di 100 voti sulle dichiarazioni del Pres. del Cons. circa le Congregazioni.

+

L'attentato di sabato scorso a Madrid, diretto — secondo la versione ufficiale — non contro il Re Alfonso, ma contro il gran maggiordomo Soto-Mayor, non ebbe, per fortuna, serie conseguenze.

Il partito liberale ha tenuto martedì scorso una adunanza ed ha dato l'incarico al Pres. del Senato, Montero Rios, di elaborare il programma del partito che sarà discusso nell'assemblea generale del 24 corr., in cui verrà nominato anche il Capo del partito.

E' incominciata intanto l'agitazione per le elezioni generali che, come al solito, riusciranno favorevoli al Governo.

Politica e Diplomazia

Parigi, 17. — Il Senato convalidò la doppia elezione del Pres. del Cons., Combes, a senatore della Charente e della Corsica. Egli ha 10 giorni di tempo per optare fra i due dipartimenti. Pare che opterà per l'antico della Charente.

Vienna, 17, ore 11.31 — Il Ministro della *Landwehr* austriaco ritiene che attualmente non sia opportuno attuare la ferma biennale.

La nuova legge militare terrà conto in parte di questa innovazione, poichè l'aumento del contingente renderà possibile congedare molti soldati dopo due anni di servizio sotto le armi.

L'adozione della ferma biennale avrebbe per effetto un aumento di 100 milioni nel bilancio della guerra.

Berlino, 17, ore 17.57 — L'Imperatore Guglielmo fece offrire come nuovo dono al Presidente degli Stati Uniti di America, Roosevelt, la sua opera sulle Università prussiane, col proprio ritratto.

(S) **Vienna**, 17. — Stasera ha avuto luogo un pranzo di gala alla Hofburg, al quale è intervenuto anche l'ambasciatore d'Italia, conte Nigra.

Nel Sud-Africa.

Johannesburg, 17. — Parlando alla Borsa, Chamberlain ha detto di aver saputo che la voce del suo assassinio impressionò sfavorevolmente i mercati di Parigi e Berlino: egli avrebbe invece creduto che quelle due città fossero gli ultimi luoghi in cui simile notizia avrebbe potuto cagionare costernazione.

(S) **Parigi**, 17. — La *Liberté* ha da Capetown, che il ministro delle colonie, Chamberlain, ripartirebbe per l'Inghilterra il 25 febbraio.

Il Principe imperiale tedesco a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Iersera vi fu al palazzo d'Inverno un pranzo di gala in onore del Principe ereditario di Germania.

Lo Czar ed il Principe si scambiarono cordiali brindisi.

Dopo il pranzo lo Czar, la Czarina ed il Principe imperiale tennero circolo.

Il Principe s'intrattenne per qualche tempo coi Ministri degli esteri, delle finanze, della guerra e dell'interno, della Casa imperiale e con l'amm. Rojastwenski.

I Sovrani s'intrattennero molto coi personaggi del seguito del Principe imperiale.

Commentando la visita del Kronprinz i giornali dicono che essa è una nuova prova delle tradizionali relazioni di amicizia fra le due Case imperiali pel maggior bene dei due Stati e che la visita ha grande importanza politica pel mantenimento di queste relazioni.

Le *Novosti* salutano nel Kronprinz l'avvenire della Germania, intimamente legata dai ricordi storici alla Russia, esprimono la speranza che la sua visita avrà grande influenza sui rapporti economici fra le due Nazioni e conchiudono che sebbene la Russia abbia una civiltà propria ha molto da imparare dalla Germania

La lealtà industriale.

Una delle pecche, che l'estero con ragione rimprovera ai nostri industriali e commercianti, è la deficienza di lealtà nel mantenere gli impegni, specialmente per quello che riflette la qualità non sempre conforme al tipo o meglio al campione che ha servito di base alle contrattazioni.

Disgraziatamente questo vizio di trarre un maggior lucro dalla buona fede o dall'ignoranza in chi deve comprare è talmente generalizzato nel paese nostro, che ormai non si sa più se nei manufatti, come in varie derrate alimentari, la merce sia genuina, tante sono le alterazioni e le sofisticazioni.

E quasichè ciò non bastasse, nelle vendite al dettaglio spesso e volentieri si tenta pure di frodare sul peso.

Si è fatta qualche legge, si sono reclamati varii provvedimenti, si è cercato talvolta di stabilire controlli municipali, ma leggi e provvedimenti, per la paura di offendere la libertà di commercio o di intralciarlo, all'atto pratico si risolvono in una canzonatura.

D'altronde in questa materia o le penalità contro le frodi sono draconiane o sono inutili. Fino a che non penetrerà nella coscienza pubblica il sentimento della lealtà industriale e commerciale e fabbricanti e negozianti ed esercenti non si persuaderanno che per vincere la concorrenza, tanto all'estero come all'interno, prima condizione è quella di fornire roba buona e genuina; qualunque rimedio sarà inefficace contro un male così generalizzato e cronico.

Molti negozianti dicono che le adulterazioni, coi nuovi processi industriali, sono diventate così raffinate, che il pubblico stesso pel minor prezzo preferisce i prodotti e le mercanzie non genuine, diguisachè essi sono costretti a seguire la corrente, pel fatto che gli articoli, veramente genuini, costando di più, restano nel negozio.

Questa scusante ha un certo peso per il pubblico ignorante, non per le clientele intelligenti e meno che mai per quanto riflette i prodotti e le merci d'esportazione.

Comunque, noi constatiamo un fatto e cioè un vizio che si risolve in un danno sempre crescente per l'economia nazionale.

Quando si rifletta, come si apprende da un dispaccio che pubblichiamo in altra parte del giornale, che i vini delle coste della Dalmazia, la quale fa l'inferno per vietare ai nostri di entrare nell'Austria-Ungheria, sono riusciti dall'Adriatico a battere i nostri vini a Malta, a due passi dalla Sicilia, che produce in media 8 milioni di ettolitri all'anno, e il colmo.

Un altro vizio, che pur entra nell'ordine della lealtà industriale e commerciale, è quello di non rispettare le invenzioni, gli studi, ecc., che costituiscono in fondo una proprietà altrui: ma quando il Governo, per primo, dà il cattivo esempio, che cosa si può sperare dai privati?

Il fatto del progetto per l'acquedotto pugliese è caratteristico.

Quando sotto l'on. Giusso si ripresero gli studi per risolvere il problema dell'acquedotto, l'ing. De Vincentiis mandò al Ministero per l'esame del Cons. Sup. dei LL. PP. alcuni suoi progetti e studi, ai quali aveva dedicato alcuni anni. Il Ministero manda invece, insieme ad altri elementi, i progetti e gli studi del De Vincentis all'Ufficio del Genio Civ. di Avellino per la compilazione di un nuovo progetto dell'acquedotto.

L'ufficio d'Avellino s'appropria buona parte degli studi del De Vincentiis e redige un progetto suo, che manda al Ministero, il quale con o senza modificazioni, lo adotta.

Il De Vincentiis cita il Governo e il perito giudiziario, prof. Nazzani del nostro Politecnico, una vera competenza in materia, riconosce fondato il reclamo del De Vincentiis e valuta il danno recatogli a 115,000 lire.

La causa prosegue, perchè il De Vincentiis non crede tale indennità sufficiente.

Ora, se negli uffici governativi — ed anche alla Guerra si sono verificati non pochi casi — si appropriano gli studi e l'opera altrui, come si può sperare che il senso della lealtà si diffonda nelle classi industriali e commerciali?

Nel Venezuela.

(S) **Port-of-Spain**, 16. — E' giunta la R. nave italiana *Elba*.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Matin* ha da Caracas: La *Gazz. Uff.* pubblica un decreto che permette il libero traffico d'importazione ed esportazione tra Villanizar ed Encontrados.

Gli scambi fra il Venezuela e la Colombia non possono aver luogo che per Encontrados.

Si dice che il generale Valneini sia stato fatto prigioniero a Carupano.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 17. — *Camera deputati.* — Prosegue la discussione.

Verso le ore 4,30 di stamane, discutendosi la nona mozione, i tedeschi radicali accusano gli czechi radicali di avere offeso il vice-presidente in modo inqualificabile.

Grande tumulto. Gli czechi ed i radicali si slanciano gli uni contro gli altri.

Si sospende la seduta che viene ripresa dopo venti minuti. Allora i tedeschi radicali abbandonano l'aula, dichiarando che non possono ammettere le offese fatte dagli czechi radicali al vicepresidente ed al Parlamento.

Alle sei il presidente Vetter, ristabilito dalla indisposizione di ieri, assume di nuovo la presidenza, fra i vivi applausi dei tedeschi.

Alle 11 antim. prosegue ancora, senza interruzione e senza gravi incidenti, la discussione delle mozioni degli czechi.

(S) **Vienna**, 17. — In seguito ad accordo intervenuto, gli czechi radicali ed agrari hanno acconsentito ad affrettare la discussione delle loro mozioni, salvo due, per le quali rinunciano ad una discussione immediata.

Così, alle 2,30 pom., l'ostruzionismo degli czechi radicali ed agrari è cessato.

Si intraprende la discussione di una mozione del tedesco radicale Stein, il quale chiede che s'inizii immediatamente la discussione del bilancio in prima lettura.

Respinta la mozione Stein, si passa alla discussione dei progetti posti all'ordine del giorno e s'inizia subito la discussione, in prima lettura, della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Il progetto viene rinviato ad una speciale Commissione.

La seduta viene quindi tolta, alle 5 pom., dopo 54 ore di discussione.

(E' il più gran « record » parlamentare!)

Un discorso di Lord Rosebery

Plymouth, 17 — Lord Rosebery pronunziò iersera un discorso.

Egli dichiarò che, a causa dell'animosità dell'Europa, l'Inghilterra si trova nella necessità di riorganizzare il suo esercito e la sua marina. Deplorò l'allontanamento del generale Lord Kitchener, uno dei pochi uomini adatti a tale còmpito. Approvò poscia il viaggio del Ministro delle Colonie, Chamberlain, nell'Africa Meridionale.

Parlando della questione del Venezuela, Lord Rosebery disse sembrargli che il Governo britannico sia stato imprudente nell'unirsi alla Germania, della quale non conosceva esattamente i reclami. Può darsi, del resto, che l'Inghilterra si sia unita ad essa per migliorare i rapporti anglo-tedeschi.

L'oratore espresse dei dubbi a tale riguardo, ma soggiunse che attende, prima di fare apprezzamenti, che il Governo dia chiare spiegazioni sopra questo punto.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 17, ore 17.57 — Il *Tageblatt* commenta il discorso di Lord Rosebery, che considera come un tentativo da parte di quell'uomo di Stato di approfittare dell'impopolarità di una alleanza colla Germania per colpire il Governo; ma il parallelo tra la presente campagna e quella del Messico non è davvero una trovata atta a rialzare il prestigio politico dell'antico capo del partito liberale. Questi anzi ha con ciò tutt'al più offerto alla stampa *jingoista* un nuovo motto per una nuova campagna antitedesca.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviarii per il periodo dal 1. luglio al 31 dicembre 1902 (esercizio 1902-903) in confronto del periodo corrispondente del 1901 (esercizio 1902-903).

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.	Introiti 1902-1903	Differenze col 1901-1902 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	30,156,853	1,860,557	—
Merci a G. Velocità	6,030,816	62,968	—
Id. a P. Velocità accel.	2,932,751	138,615	—
Id. a P. Velocità	38,146,975	610,955	—
Proventi fuori traffico	519,600	2,453	—
Totale	77,825,995	+ 2,675,558	
Partecip. dello Stato	20,819,459	+ 595,334	
Adriatica			
Viaggiatori	25,724,248	1,129,988	—
Merci a G. Velocità	5,321,419	—	3,513
Id. a P. Velocità accel.	5,[illegible]35,028	32,854	—
Id. a P. Velocità	35,076,855	2,675,475	—
Proventi fuori traffico	199,683	—	2,305
Totale	71,457,233	+ 3,832,499	
Partecip. dello Stato	19,221,091	+ 959,230	
Sicula			
Viaggiatori	1,897,439	110,291	—
Merci a G. Velocità	276,220	1,233	—
Id. a P. Velocità accel.	101,636	—	7,087
Id. a P. Velocità	2,732,750	43,093	—
Proventi fuori traffico	26,913	2,542	—
Totale	5,034,988	+ 150,072	
Partecip. dello Stato	148,733	+ 2,973	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	57,778,540	3,100,836	—
Merci a G. velocità	11,637,455	60,688	—
Id. a P. Veloc. accel.	8,169,415	164,382	—
Id. a P. Velocità	75,956,580	3,329,533	—
Prodotti fuori traffico	776,226	2,690	—
Totale	154,318,216	+ 6,658,129	
Partecip. dello Stato	40,189,193	+ 1,557,537	
Reti secondarie			
Mediterranea	3,252,063	142,562	—
Adriatica	5,900,270	230,873	—
Sicula	1,333,741	15,597	—
Totale	1[illegible],486,0[illegible]4	+ 389,032	
Partecip. dello Stato	9,349,840	+ 315,888	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	81,078,058	2,818,120	—
Adriatica	77,357,503	4,063,372	—
Sicula	6,368,729	165,669	—
Totale	164,804,290	+ 7,047,161	
Partecipaz. dello Stato	49,539,033	+ 1,903,425	

Nel Marocco

(S) **Tangeri** 17. — La spedizione del Sultano lasciò Fez l'11 sotto il comando di Abd-el-Amrani e del principe Arafa, zio del Sultano: non si ha però molta fiducia nella capacità militare di questi due capi.

La spedizione si è diretta verso l'est del paese di Hiyaira, ma dopo la sua partenza non si hanno notizie.

I conflitti fra le tribù attorno a Tangeri continuano: avendo però il Pascià di Tangeri deciso di inviare una spedizione, si ritiene che i disordini cesseranno quanto prima.

(S) **Tangeri** 17. — La tribù dei Beni-Makada avendo fatto atto di sottomissione al Pascià di Tangeri, la tribù dei Fahs si avanza verso il *douar* dei Beni-Makada per incendiarlo. Il Pascià ha inviato in loro soccorso la guarnigione di Tangeri.

(S) **Londra** 17. — Il *Times* riceve migliori notizie da Fez. Parecchie tribù Bezbere si sono unite al Sultano.

Il *Morning Leader* ha pure da Tangeri che i soldati della guarnigione continuano a saccheggiare i villaggi. Molte donne vengono in città a chiedere protezione contro i soldati.

Si dice che una squadra inglese incrociasse ieri presso Tangeri.

(S) **Madrid** 17. — Il ministro di Spagna a Tangeri, de Cologan, telegrafa che 25,000 uomini reclutati fra i kabili fedeli al Sultano, marciano verso Taza, ove il Pretendente provoca sempre agitazione. De Cologan soggiunge che gli altri kabili temendo un eventuale castigo stanno in aspettativa. Il cattivo stato delle strade rende difficili le operazioni militari.

(S) **Parigi** 17. — Il *Temps* ha da Tangeri in data di ieri: E' priva di fondamento la voce corsa che il Sultano abbia lasciato Fez per assumere personalmente il comando delle forze inviate contro il Pretendente.

Anche i racconti di battaglie che si dicono avvenute fra le truppe del Sultano e quelle del Pretendente, sono fantastici: nessuno scontro ha avuto luogo fra le forze imperiali ed i partigiani di Bu-Hamara dopo la battaglia avvenuta il 23 dicembre scorso.

A Fez fino al 12 corr. tutto era calmo e gli alti dignitari della Corte scerifiana mostravano di credere prossima la fine della rivoluzione.

Lo stesso giornale pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente da Tangeri col ministro inglese in quella città, Nicolson.

Questi ha dichiarato che è difficile farsi un'opinione esatta fra le tante notizie contraddittorie che si hanno; egli crede nondimeno che la situazione apparirà chiaramente qual'è fra qualche settimana. Quello che per ora sembra certo è che il moto rivoluzionario si estende in modo allarmante e che il Pretendente ha una certa pratica del modo di governare e sa mantenere l'ordine fra le popolazioni turbolente che lo seguono.

Nicolson ha soggiunto ch'egli non sa nulla di positivo, ma che di tutte le versioni che circolano intorno al Pretendente, egli ritiene come più verosimile quello che afferma che Bu-Hamara è uno zio del Sultano, che abitava prima a Mequinez, ed è figlio del Sultano Muley-el-Hassan, che è ora relegato nel Tafilet.

Vino austriaco a Malta.

Vienna, 16 — Un rapporto del Console generale d'Austria-Ungheria a Malta constata un aumento nell'importazione del vino austriaco in quell'isola e prevede che tale aumento andrà crescendo.

Verso la metà del settembre giunsero a Malta 265 botti di vino istriano e altri notevoli carichi erano attesi dalla Dalmazia.

Il consumo di Malta e delle piccole isole adiacenti è di circa 150 mila ett. di vino.

Il vino era fornito finora in gran parte dall'Italia e negli ultimi anni per circa un terzo dalla Spagna.

(Non riusciamo a capire come colla Sicilia a due passi, i nostri vini non debbano reggere alla concorrenza dei dalmati!)

Per il Benadir.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 17 ore 16.15. — L'assemblea degli azionisti della Società del Benadir s'è fatta oggi presso la Banca Commerciale.

Carminati consigliere delegato, ha riferito sull'opera della Società dal 1900 da quando assunse, cioè l'amministrazione della Colonia e vi prepose governatore il comm. Dulio, il cui programma di azione venne approvato anche dal ministro degli esteri.

Nel marzo del 1902 il Dulio portò seco nella Colonia il personale, gli attezzi e le provviste occorrenti per l'attuazione delle iniziative concordate; cioè per l'acquisto e la bonifica di terreni, per la costruzione di nuove strade facilitanti le vie carovaniere, per la navigazione fluviale, per la costruzione di banchine e di mercati, per opere di difesa nelle varie stazioni ecc.

Con il governatore partì anche il signor Bossi, tenente di vascello, che conosceva ottimamente la Colonia. Intanto erano colà i signori Badolo e Cappello, anch'essi tenenti di vascello, residenti l'uno a Merka, l'altro a Brava.

Si cominciò felicemente con la istituzione di una linea di navigazione mensile sovvenzionata dallo Zanzibar con gli scali del Benadir.

Poi si sovvenzionò la linea di Aden, si occupò Bardera, si istituì una rappresentanza a Lugh.

Allorchè sorsero voci inquietanti il Consiglio non esitò ad acquistare altri 500 fucili ed altre 500,000 cartuccie e ad aumentare il contingente degli ascari.

Frattanto il Mad-Mullah, dopo aver girato la Colonia dal Sud al Nord, adunato numerosi seguaci e combattuto vittoriosamente contro gli inglesi, si trova nell'oasi di Mudug, donde potrebbe gettarsi rapidamente sui nostri possedimenti e distruggere il frutto dei sacrifici compiuti.

Il Consiglio ammette la gravità del pericolo e si dichiara estraneo agli accordi stipulati recentemente dal Governo italiano e dal Governo inglese per lo sbarco di Obbia. Si augura che lo sforzo degli inglesi valga a ristabilire la tranquillità nel paese.

Pur dicendosi non scoraggiato esso fa intendere di non essere tranquillo circa la piega che gli avvenimenti vanno prendendo.

Circa le amareggianti accuse mosse recentemente da alcuni giornali — di avere, cioè, non soltanto non proibita, ma protetta la tratta degli schiavi — il Consiglio spiega che non si può rimuovere d'un colpo quella servitù domestica che è diffusa per quasi tutta l'Affrica.

Adduce ad esempio il fatto che lo stesso nostro Governo, il quale amministra direttamente la Somalia Superiore non credette sinora opportuno l'abolirvela.

Ed aggiunge che la schiavitù persiste nell'Affrica tedesca orientale, benchè mitigata dalla Società Antischiavista Britannica, che l'anno scorso spese una somma ingente per liberare 900 schiavi dell'Affrica orientale.

La relazione ricorda che lo stesso Martini, governatore dell'Eritrea, nello scorso dicembre riferì al Parlamento sulla impossibilità di abolire immediatamente la servitù domestica.

Perciò — dice la relazione — si può deplorare la schiavitù, ma non si può attribuirne la causa alla Società del Benadir.

Il governatore avviò l'addestramento dei buoi per i lavori di aratura.

Ciò varrà a diminuire il servaggio, alla cui abolizione il Consiglio aspira.

Si voleva richiamare in Italia il governatore per chiedergli spiegazioni, ma poichè il Governo commise l'inchiesta a due funzionari suoi e poichè la Colonia attraversa momenti scabrosi, vi si rinunciò per ora.

Il Dulio fu, però, interpellato telegraficamente. Rispose annunciando l'invio di un rapporto comprovante che la Società si trova in regola con la Convenzione di Bruxelles sulla schiavitù.

Giova quindi attendere — conclude la relazione — quel rapporto e l'esito dell'inchiesta governativa.

Frattanto il Consiglio ha voluto accordarsi con gli azionisti circa la linea di condotta che si dovrà seguire.

— *ore 20.50.* — Dopo la lettura della relazione, è seguita una animatissima discussione nella quale l'esploratore Robecchi-Bricchetti ha sostenuto le accuse e il senatore Vigoni e il deputato Crespi hanno risposto.

L'assemblea quindi, che era presieduta dal senatore Sanseverino, ha approvato una mozione colla quale esprime fiducia nel Consiglio e la convinzione che l'inchiesta determinerà le rispettive responsabilità degli accusati: delega al Consiglio di iniziare tosto una particolare inchiesta sulle condizioni morali ed economiche della Colonia onde riferire agli azionisti; invita infine il Consiglio a tenersi in diretto rapporto colla Colonia, mediante frequenti viaggi dei suoi delegati.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine settembre 1902.

Libretti in corso al fine di agosto . .	N.	4,556.559
Libretti emessi nel mese di settembre.	»	35,509
	N.	4,592,068
Libretti estinti nel settembre	»	9,331
Erano accesi al 30 settembre libretti .	N.	4,582,737
Depositi in fine di agosto. . . .	L.	760,613,930 53
Depositi del mese di settembre. .	»	31,700,608 49
	L.	792,314,539 01
Rimborsi del mese di settembre .	»	32,408,375 18
Rimanenza al fine settembre. . .	L.	759,906,163 83

Atti del Governo

La " Gazzetta Ufficiale „ del 17 contiene:

Camera dei deputati: Avviso — R. D. riflettente le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali — R. D. che istituisce presso il Ministero dei lavori Pubblici una Commissione centrale per le opere idrauliche — R. D. modificante il Regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno.

Rel. e R. D. riguardante prelevamento di somma dal fondo di spese impreviste — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Livorno e San Salvatore Monferrato (Alessandria) e nomina a RR. Commissari straord. rispettivamente del cav. prof. Cesare Pacchiam e del dott. Giuseppe Fea — Ordinanza di sanità marittima n. 1 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dei LL. PP. — Specchio dei prodotti telegrafici e telefonici del primo trimestre 1902-903.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, Talotta cav. Nicola, maggiore nel 76. fant.;

in aspettativa, Calvini Vincenzo, capitano nel 68. fant. ed Evangelisti Giovanni, tenente nel 68. fant., per infermità — Rossi Francesco, tenente nel 40. fant., per sospensione dall'impiego.

— E' dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento il sottotenente nel 58. fant., Calvi Vincenzo.

— Sono richiamati dall'aspettativa il T. colonnello Richard cav. Luigi al 62. fanteria; il capitano Schiffino Angelo al 7. bersaglieri; i tenenti Benadusi Adolfo al 44. fanteria ed Imperato nob. Alfonso al 2. regg. artiglieria da fortezza.

— Sono promossi nell'arma dei reali carabinieri al grado superiore il sottotenente Nigri Michele ed il maresciallo d'alloggio Gullotti Giuseppe.

— Sono nominati nell'arma di cavalleria sottotenenti in servizio attivo i sottotenenti di complemento Briolo Luigi, cavalleggieri *Catania*, Torchio Luigi, lancieri *Milano*, e Di Rovèro nob. Cristoforo, cavalleggieri *Vicenza*.

Ministero istruzione. — E' stata accordata la libera docenza ai seguenti:

Giuranna Gian Domenico, in patologia speciale medica dimostrativa a Napoli - Labriola Arturo, in economia politica a Napoli - Longo Nicola, in clinica chirurgica a Napoli - Sorrentino Francesco, id. id. - Vetere Giacinto, id. id. - Bonardi Antonio, in storia moderna a Padova - Corbino Orso Mario, in elettrotecnica a Palermo - Porta Antonio, in zoologia ed anatomia comparata a Parma - Boggiano Antonio, in economia politica a Pisa - Ristori Enrico, in disegno di ornato e di architettura a Pisa - Baviera Giovanni, in diritto romano a Roma - Ottolenghi Donato, in igiene sperimentale a Siena - Bovero Alfonso, in anatomia umana normale descrittiva a Torino - Campogrande Valerio, in diritto civile a Torino - Panetti Modesto, in scienza delle costruzioni, presso la scuola di applicazione per gli ingegneri a Torino - Marchetti Guerriero, in chimica bromatologica, presso l'istituto di studi superiore di Firenze - Banchi Arturo, in anatomia umana normale, id. id. - Rolando Silvio, in anatomia chirurgica e corso di operazioni a Genova - Trotta Giuseppe, in ostetricia e ginecologia a Napoli - Musoni Francesco, in geografia a Padova - La Loggia Enrico, in procedura civile e ordinamento giudiziario a Palermo - Villa Alfredo, in pediatria e clinica pediatrica, a Roma - Codivilla Alessandro, in ortopedia a Bologna - Monesi Luigi, in clinica oculistica a Bologna - Romani Fedele, in letteratura italiana presso l'istituto di studi superiori a Firenze - Casarini Cesare, in dermosifilopatia e clinica relativa a Modena - Gentile Giovanni, in filosofia teoretica a Napoli - Tavaroni Giuseppe, in economia politica a Padova.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 17. — Il notaio Borelli, imp. di falso, sarà consegnato alla polizia italiana lunedì a Luino.

Novara, 16 — Il termometro segnava ieri a Domodossola 10 gradi sotto zero: in campagna — 12 e all'ospizio del Sempione — 20.

Taranto 16. *(Karbo)*. — Il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario è stato costituito così: Cacace Emmanuele, presidente, Cinque Giovanni, Carducci cav. Ludovico, Pelli ing. Nicola, Guida cav. Michele, consiglieri.

L'attività di questi egregi signori ci affida moltissimo: siamo certi che il Consorzio troverà nella nostra regione aderenti e sostenitori.

— Il sig. Pantaleo appartenente ad una delle più cospicue famiglie è morto. Era un giovane molto buono e caritatevole ed è compianto vivamente.

Oneglia 16. — Certo Lorenzo Massia, operaio piemontese di 65 anni, fu trovato morto per il freddo sullo stradale di Cantal (Basse Alpi).

— E' provato che quel Crestini, di cui vi telegrafai, uccise la vedova Cauvin perchè gli aveva negato mille lire in prestito.

Fu sempre uomo squilibrato e condusse sempre vita randagia.

Ferrara, 16 — Il sig. Giuseppe Vignali ha lasciato, morendo, 130,000 lire all'ospedale.

Torino, 17, ore 16.30 — *(ermon)* - Gli studenti di lettere e filosofia inscritti alla Facoltà quand'era in vigore l'antico regolamento Boselli, riunitisi in assemblea, hanno votato ad unanimità un ordine del giorno nel quale, in considerazione della risposta negativa del ministro al ricorso domandante che la laurea in filosofia si potesse, secondo i diritti acquisiti, conseguire dopo quella di lettere e un altro anno di studio, affermano che si asterranno completamente da tutte le lezioni fino a che la questione non sarà risoluta e dichiarano di far ciò non per astio contro i professori.

San Remo, 17 — E' morto oggi il senatore prof. **Felice Garelli**.

Lunedì la salma sarà trasportata a Mondovì, dove avranno luogo i funerali.

Era nato a Mondovì nel 1831. Addottorato in scienze fisiche a Torino, le insegnò per 26 anni. Il Garelli fu professore valentissimo e coscienzioso, compreso della dignità del suo ufficio. Pubblicò anche diversi lavori di pregio in materia di scienze fisiche e di agraria.

Lasciato l'insegnamento, si dedicò a promuovere utili istituzioni, specialmente rivolte al miglioramento dell'agricoltura. Fu più volte deputato alla Camera pel 4° collegio di Cuneo, e parlò più volte con competenza. Il 10 ottobre 1892 era nominato senatore ed anche in Senato partecipò con attività ai lavori legislativi. Presiedette anche per molti anni il Consiglio superiore d'agricoltura.

Alla memoria del Principe Amedeo.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino, 17, ore 23.55 — *(ermon)*. Ricorrendo domani l'anniversario della morte del Principe Amedeo, S. A. R. il Conte di Torino verrà qui con una rappresentanza dei lancieri bianchi per recare una corona sul monumento del padre al Parco Valentino.

S. A. R. sarà ricevuta dal Sindaco e da parecchi assessori, i quali prenderanno poi in consegna la corona.

Nel Comune di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 17, ore 16.15. — L'intiera Giunta municipale s'è dimessa per rendere più facile al sindaco la ricomposizione dell'Amministrazione accordandosi con la maggioranza del Consiglio. Questa è stata convocata per lunedì.

Si conferma che i socialisti avranno una rappresentanza nella nuova Giunta.

In onore di Marconi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 17, ore 16,15. — Il prof. Murani farà domani una conferenza sulla Telegrafia Marconi, auspice il Collegio degli ingegneri e degli architetti. Questo, su proposta del sen. Colombo e di altri distinti elettrotecnici proclamerà Marconi socio onorario. Si tratta di una distinzione assai rara.

Le inchieste napoletane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 17, ore 17,45. — Il duca d'Andria, presidente della Deputazione provinciale, riceverà lunedì la relazione sull'inchiesta consultiva dei giuristi Morgara, Onlia, Persico, Perez e Sacco sulle responsabilità civili risultanti dall'inchiesta del compianto sen. Saredo sulle cose della Provincia.

La relazione è breve. Sono circa 100 pagine, divise in 10 capitoli e precedute da una introduzione comprendente i quesiti proposti alla Commissione e le risposte.

Molti ostacoli la Commissione trovò sia nel giudicare, sia nel riferire.

Si ridurono a tre, per mancanza di prove, le responsabilità del personale, causa la morte o l'indigenza delle persone che trattarono gli affari provinciali, difficoltà di periziare quell'indigenza e i danni venuti alla Provincia.

Tutto sommato si prevede che non vi saranno numerose liti, nè scandali, nè rifacimenti di danni materiali.

La tragedia di Bitonto

Bari, 16. — Dopo il suo arresto il tenente Vito Modugno presentò al giudice istruttore la copia di un dispaccio da Porto Maurizio concepito così:

Vito Modugno - Bari - Grazie caro ricordo anniversario: tardi: segue lettera: Rodia.

Dapprima il giudice sospettò che l'imputato l'avesse foggiato a sua discolpa; poi ne riconobbe l'autenticità e ne rintracciò copie a Porto Maurizio ed a Bari.

In quel dispaccio taluni vollero riconoscere la prova dell'infedeltà della povera signora Genzina Di Cagno. Si fecero commenti e congetture in quantità. Si disse che il mittente fosse il tenente Roberto Cianchi, presunto amante della signora, e che per errore di trasmissione la parola *Rodia* fosse stata sostituita alla parola *R cia*, firma composta delle prime sillabe del nome e del cognome del tenente, che dimora appunto a Porto Maurizio col suo reggimento.

Il telegramma, giunto il giorno precedente quello della tragedia, fu aperto dal Modugno. Di qui — si disse — la ragione della catastrofe. E si aggiunse che la signora, turbata da quel *segue lettera*, sicura oramai che questa sarebbe stata fermata inevitabilmente dal marito, aveva confessato tutto!

Oggi il banchiere Di Cagno, zio della povera signora, ha ricevuto dal maggiore Giuseppe Di Cagno, suo cugino, residente a Savona, questo telegramma:

« Addoloratissimo, informoti che telegramma firmato *Rodia* fu spedito dal furiere del 16 regg. fanteria Rodia Cosimo all'ex furiere Vito Modugno, congedatosi il 22 dicembre 1902 a Bari. Furiere Rodia già depose davanti giudice Porto Maurizio. »

Il telegramma fatale giunse la mattina del 27 dicembre: il Modugno sembrò soddisfatto delle proteste di innocenza della signora e tutta la giornata passò tranquillamente.

Questa circostanza è affermata dalla signorina Francesca Vaccina, amica intima della signora, la quale ha aggiunto anzi che questa alla sera le diede appuntamento per l'ultimo dell'anno ad una serata per festeggiare l'inizio dell'anno nuovo.

La posizione è quindi ormai chiarita, in questo senso o la moglie del tenente, in un momento di eccitazione, sapendo che il marito era sottoposto a Consiglio pei denari portati dalla Cina, si è suicidata e la deposizione della cameriera e il biglietto lasciato dalla signora sono elementi positivi per avvalorare il suicidio e allora la soluzione vien da sè — o quegli elementi non sono efficaci e le perizie mediche ed altri indizi portano a presumere che si tratti di uxoricidio in un impeto di gelosia, di onore offeso ecc. per quel fatale dispaccio e allora la soluzione spetta ai giurati, che si trovano ad ogni modo di fronte ad un processo indiziario.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della 1ª decade di gennaio:

La decade fu relativamente calda, e fa sentire il bisogno di temperature più basse, specialmente per il frumento; ad ogni modo le condizioni di questo si mantengono dappertutto assai soddisfacenti.

Il tempo ha generalmente permesso che continuasseso regolarmente i lavori campestri di stagione: solo in Liguria e in Piemonte le pioggie insistenti furono causa di interruzioni.

I pascoli sono sempre soddisfacenti. Continua la raccolta degli agrumi che dà bene a sperare.

Le condizioni generali della campagna sono buone.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 17 Gennaio 1903.

	1900		1901		1902		1903	
	29|1	26|12	25|1	27|12	19|12	26|12	9|1	16|1
Parigi . .	19.00	19.85	19.15	22.12	20.87	21.12	21.37	22.37
Berlino. .	18.50	18.62	19.77	21.50	19.56	19.81	19.60	19.90
Vienna. . .	17.42	16.47	16.51	18.93	16.72	16.67	16.28	16.49
Budapest. .	17.11	15.75	15.92	18.38	16.53	16.49	16.10	16.24
Londra. . .	16.50	—	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.37	15.08	15.30	16.12	15.40	15.51	15.1	15.32
Chicago . .	12.26	13.98	13.91	15.46	14.73	14.77	14.29	14.49
Odessa. . .	—	14.60	14.10	14.12	14.02	14.43	14.2	—
Galatz . . .	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana su tutti i principali mercati del mondo i prezzi del frumento segnalarono una tendenza a rialzo, abbastanza sensibile su qualche piazza, come su quella di Parigi.

Le quantità di frumento disponibile nei principali centri di esportazione sono sempre di una certa importanza: agli Stati Uniti di America ascendono a 17,540,000 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 20,326,000.

La esportazione dei grani della Russia continua ad essere rilevante; nella settimana 5-12 gennaio ascese ad ettolitri 450 mila circa mentre l'anno scorso nel medesimo tempo non raggiunse 200 mila ettolitri.

Anche sui mercati italiani si è verificato qualche rialzo ed i prezzi oscillarono tra L. 23.75 e L. 25,75 per quintale.

Drammi di terra e di mare

Naufragio.

Chioggia, 17. — Il Trabaccolo « Pollione » di queste matricole arenò sulla spiaggia di Porto Nuovo. E' morto Bello Carlo, uno dell'equipaggio.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *La sconosciuta* di Gavault e Berr, nuova per Milano, è stata accolta al Filodrammatici con non soverchio entusiasmo.

Però qualcuno è riuscito a ridere delle situazioni comiche dell'eroe e questa è.... una ragione sufficiente perchè diventi una commedia di cartellone.

— Al Politeama di Sestri si rappresenterà *Lume spento* di Ernesto Poggio. Auguriamo che questo *Lume...* possa riaccendersi.

Lirica. - La presidenza del Teatro Sociale di Udine si è già accordata con una delle più note e solide imprese per lo spettacolo d'opera da darsi nei mesi d'agosto e settembre.

Si daranno le opere: *Tannhauser*, *Germania* e possibilmente *Sofia Cherral*, un'opera nuova del maestro udinese Domenico Montico.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (17, ore 18,10): Il maestro Trucco, che presenterà stasera nel Politeama Genovese la sua *Ebe*, melodramma in un atto, fece rappresentare nel 1890 un *Arimanni* e nel 1900, nel Carlo Felice, una *Theora* che piacquero.

Il libretto di *Ebe* fu scritto da un distinto letterato che si cela sotto lo pseudonimo di Luca Urbino.

Varie, — A Torino Circoli e società sono in moto febbrile per risolvere la questione, che si agita da parecchio tempo, di fare a Torino un teatro lirico che attualmente manca.

La cittadinanza si è appassionata della questione e ha risposto con entusiasmo, come sempre, all'invito degli enti sottoscrivendo e promettendo finora quasi 200 mila lire ed ancora non si è costituito un Comitato di propaganda!

E intanto che si discute del teatro lirico alla Mole Antonelliana si è esposto un progetto degli ingegneri architetti Ceppi, Gilodi e Salvadori per le modificazioni da eseguirsi al Teatro Regio.

Questo nella capitale dei buoni, forti e tenaci piemontesi; e nella... capitale delle capitali cioè, in Roma?

Oh! qui si dorme pacificamente.

Chi è quell'utopista che qui si occupa di teatro?

Sala Costanzi — Giovedì prossimo alle ore 16 la brava pianista signorina Maria Capoccetti darà un concerto col gentile concorso del prof. Francesco Bajardi. Il programma comprende musica di Chopin, Bajardi, Rachmaninoff, Mendelssohn, Liszt e Schubert.

Pubblicazioni — Ecco il sommario dell'ultimo numero della nuova rivista quindicinale romana *Lo Stadio*: Il falco e il serpente di *Maxim Gorki* — La direttissima Roma-Napoli di *Y* — S. Antonio nell'arte, di *Luigi Callari* — L'invilimento dell'argento — Il re dei domatori — Un avventuriero italiano nella rivoluzione francese, di *Umberto Silvagni* — Curiosità romane di *E. Re* — Politica e diplomazia — Roma e il Lazio — La bonifica dell'Agro romano, *Il Triario* — Notizie, rivista finanziaria, pagina delle signore, un romanzo: Il dottor Anselmi, bibliografia e giuochi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 17, ore 23.25 — *(Aldo)*. Stasera, al Politeama Genovese, la nuova opera *Ebe* del maestro Trucco, genovese, ebbe buon esito.

Vi furono 6 chiamate all'autore e vennero bissati l'aria del soprano, l'applaudito duetto ed il finale.

L'opera ha vena melodica encomiabile e rivela nell'autore magistero artistico senza soverchie pretese di originalità.

Il libretto possiede dei bellissimi versi.

Il soggetto è interessante e buona l'esecuzione specie da parte del soprano Canovas e del tenore Parola.

L'opera si replica.

Il teatro tragico d'Albano.

(S) **Londra**, 17. — Gabriele D'Annunzio ha dichiarato che Miss Roosevelt e Miss Morgan hanno accettato di divenire patronesse del teatro tragico sul lago di Albano e di fornire tutto il necessario per costruirlo. (Questo è l'essenziale).

Il disegno del teatro è già pronto e D'Annunzio spera di poterlo inaugurare nella primavera del 1904 col suo dramma « Re Numa ».

Il teatro sarà in stile palladiano, simile all'antico teatro Olimpico di Vicenza.

I 100 milioni.

Parigi, 17. — La vedova dell'ex Guardasigilli Hembert fu interrogata ieri dal giudice Leydet e pare abbia attribuito a sua nuora Teresa tutta la responsabilità dei falsi e delle truffe commessi da venti anni.

A quanto si afferma nei circoli giudiziari l'istruttoria richiederà ancora alcuni mesi, tantochè si ritiene che il *dossier* non potrà essere trasmesso alla Camera di accusa prima di giugno.

Parigi, 17. — Il giudice istruttore Leydet ha interrogato oggi Parayre, intendente della famiglia Humbert. Parayre ha negato di aver scritto le lettere firmate Muller.

La prima perizia fatta fare dal tribunale aveva concluso per la somiglianza delle due calligrafie delle lettere firmate da Parayre e di quelle firmate: Muller. Invece la seconda perizia ha concluso in modo affatto opposto.

Pel Canale interoceanico.

New-York, 17 — In una conferenza col Ministro degli esteri, Hay, il ministro del Nicaragua assicurò che il suo Governo è pronto a conchiudere il trattato pel Canale.

Alcuni giornali ritengono che questa conferenza tenda a sollecitare la Colombia ad accettare le proposte degli S. U. pel Panama.

Esposizione operaia.

Dalle oreficerie passiamo alle tappezzerie su cui primeggia il Sassi che ha i noti stabilimenti di via Modena 54 e di via de' Cestari 35.

Il Sassi occupa tutta una sala in cui ha suddiviso tutti i vari suoi generi di drapperia, ricchissimi tutti, e di un gusto eletto e fino.

S'incomincia da una saletta in drapperia orientale a diverse gradazioni di verde con fiori dalla quale spira un mistero e un fascino indescrivibile, per passare poi ad una elegante sala da pranzo in stile moderno, composta di due buffet, di una tavola e di varie seggiole: ad un bellissimo, ed in perfetto carattere, studio di stile rinascimento composto da una graziosa scrivania scolpita, da un elegante paravento, da seggiole e da una libreria.

Seguono poi una stanza da letto in stile floreale, composta di due letti, comò e toletta; un salottino Luigi XV bellissimo e di una finezza mirabile nell'armonia delle stoffe con gli ori: alcuni mobili in stile floreale moderno, agili, snelli, di graziosa linea e di fino gusto di patina e finalmente un maestoso ingresso di appartamento in stile del secolo XVI tutto in legno di tinta marrone scuro.

Ogni riparto denota nel Sassi una vera cultura in fatto di stili, una abilità superiore a qualunque elogio, una serietà d'intenti e di opera, a cui del resto la nostra aristocrazia ha reso e rende ogni giorno giustizia.

Un bravo anche da parte nostra all'operoso e intelligente artista.

Al Sassi fanno non indegna compagnia Giulio Venier con una bella poltrona stile impero e dei graziosi cuscini, la fabbrica di tappezzerie Luigi Curti, Luigi Brunetti con un bel *paff* elastico e Colasanti con un letto di sua invenzione.

Vicino alle tappezzerie vi è una intiera sala dedicata ai ricami e ai lavori donneschi di mode in cappelli, abiti, biancheria, merletti sapientissimi al tombolo e a fuselli di case e di umili lavoratrici: notiamo l'Unione Militare, e un quadro ove il tipografo Paolo Jachino ha eseguito in velluto e seta coi tre colori nazionali una bella Carta d'Italia, con gli stemmi ad acquarello, di tutte le 69 provincie, abilissimo ed esatto lavoro.

Hanno la loro importanza come termometro di educazione e di morale, i lavori graziosi presentati dai vari Educatori Trastevere, Duca degli Abruzzi, Savoia, Regina Elena, i regolamenti, gli statuti ed i diplomi della Cooperativa Luigi Luzzatti e del Collegio dei parrucchieri.

E passiamo nel campo dei lavoratori dell'arte grafica.

Tutti si mantengono ad una finezza ed esattezza encomiabile, dall'Impresa di affissioni, alle fotoincisioni in rame e le tricromie dell'Ospizio di S. Michele, alle fotopitture di Assegna e Ribocchi, alle cornici di Boezino e Gualassini, ai lavori d'impressione, diretti da Nicola di Santo, della Unione tip. editrice, agli abili lavori della Tip. Squarci; e poi le fotografie di Gaetano Visciani, la galvanoplastica di Luigi Nava, le stampe smacchiate di Paolo Rubeo, ove tutti questi più o meno umili operai hanno messo tanta parte della loro anima.

Vicino a questi vi sono quelli che tendono all'arte propriamente detta, come il modellatore Campaiola, lo Sparagi col modello della lapide a Benvenuto Cellini, Raffaello Piacentini, Angelo Borzacchini e Diotallevi con belli arazzi dipinti, Orlandi con una esatta e armonica tavola di marmo, De Nicola con belli e gustosi mosaici, Antonini con pavimenti di mosaico.

Poi si affilano le pitture ad olio ad imitazione dei marmi di Orazio Felici, i rosoni di soffitto di Luigi Portoghesi, i lavori trasparenti su vetro di Massa, quelli in cartapesta di Nic. Emili, le belle e artistiche maioliche di Gaspare Gauzzi, le incisioni finissime di Sirletti e del Sola, i marmi dipinti a rovescio dal cristallo di un effetto meraviglioso di Cesare Spernazzo, il bassorilievo di Steliuti, le insegne di Gagliardi, le galvanoplastiche di Paolini, le cromolitografie di Ferloni ecc.

L'arte della rilegatura di libri assume una vera e grande importanza; notiamo quelle di Elena Belloni, Tarissi, Bisecchi tutti eseguiti con finezza mirabile nel mosaicare le cartapecore e le delicate pelli.

Seguiremo a parlare delle altre manifestazioni del lavoro e dell'intelligenza di tutti questi bravi operai e coraggiose ditte che sfatano nobilmente la leggenda che in Roma non ci sia campo per le iniziative.

Prova più luminosa non vi potrebbe essere di questa Esposizione regionale operaia.

A proposito dei lavori dell'ebanista Paolo Cocchieri, dobbiamo rettificare egli è capo della Scuola d'intaglio dell'Istituto degli orfanelli di Santa Maria degli Angeli e cogliamo l'occasione per aggiungere che nella visita fatta l'altro giorno da S. M. il Re all'Esposizione, egli e l'on. ministro Baccelli si fermarono a lungo ad ammirare la magnifica libreria, di cui abbiamo parlato, ed encomiarono altamente il Cocchieri.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Potenza - 5 febbraio - Costruzione dei rami d'accesso e del ponte sul fiume Agri - Pres. L. 370,088.

Prefettura di Mantova - 6 febbraio - Costruzione di sottobanca a presidio dell'argine sinistro di Po presso Cirzelo in Viadana - Pres. L. 50,612

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICO, 18 gennaio 1903 — S. Prisca v.

Leva il Sole alle ore 7.36 m. — Tramonta alle 5.4 s.
Leva la Luna alle ore 11.10 s. — Tramonta alle 10.19 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2.

BOLLETTINO METEORICO.

17 gennaio ore 15.

Europa: pressione massima di 787 sulla Russia meridionale, minima di 757 sull'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 5 mm. al Sud; temperatura diminuita; venti forti settentrionali al Centro e Sud, nevicate sul medio e basso versante Adriatico; Adriatico alquanto agitato.

Stamane: cielo vario in val Padana, versante Tirrenico e Sicilia; venti settentrionali deboli al Nord-ovest, moderati o forti altrove; mare agitato intorno alla Sicilia e sul basso Adriatico.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali, intorno levante altrove; cielo vario sul versante Tirrenico, alquanto nuvoloso altrove; qualche nevicata sul medio e basso versante Adriatico; mare agitato.

Anagramma.

Il sangue faccio scorrere
Nell'uomo e nel montone.
E tutti san benissimo
Ch'io nasco in val Bondione.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Cantino.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 15 gennaio
Nati 15 compreso 1 nato morto.
Morti 31 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Quattrini Maria di Augusto, Roma, 33, coniug.
Antonelli Giuseppa di Francesco, Acciano, 85, ved.
Olivieri Luigi fu Giuseppe, Anino, 46, coniug.
Alegiani Pietro fu Andrea, Roma, 75, cel.
Calvani Bernardino fu Paolo, Montopoli, 48, coniug.
Cappelloni David fu Giuseppe, Ancona, 79, ed.
Di Proflo Rinaldo fu Angelo, Montemonaco, 71, coniug.
Paielia Giovanni fu Carlo, Roma, 63, ved
Pallottino Michele fu Felice, Trani, 76, ved.
Palocci Alfredo fu Fortunato, Scandriglia, 41, coniug.
Parocchi Lucido Maria fu Antonio, Mantova, 69, cel.
Polidori Giacomo fu Nicola, Terrazzano, 65, ved.
Saulini Clotilde fu Tommaso, Roma, 78, coniug.
Tancredi Vincenzo fu Raffaele, Celano, 51, coniug.
Vita Enrico fu Angelo, Roma, 32, cel.
Amici Teresa fu Lorenzo, Camerata, 80, coniug.
Istosti Gustavo fu Bernardino, Avezzano, 62, cel.
Menicali Caterina, Città della Pieve, 60, ved.
Moricocchi Felicetta, Ripatransone, 83, ved.
Volpi Filippo fu Francesco, Ripatransone, 56, coniug.
Volpini Rosa fu Nicola, Capodimonte, 58, coniug.
Agliati Anna fu Luigi, Roma, 55, ved.
Sarsini Maria fu Paolo, Antonio, Civita d'Antino, 42, ved,

Lunedì 19 gennaio nella Ven. Chiesa delle SS. Stimmate dalle ore 6 1|2 al mezzodì saranno celebrate messe in suffragio dell'anima del **maestro GAETANO CAPOCCI** per il 5° anniversario della sua morte. Si pregano gli amici e conoscenti a volervi intervenire.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 17 gennaio 1903

Bari	15	50	38	28	42
Firenze	49	2	47	48	29
Milano	62	13	59	87	86
Napoli	55	38	14	77	9
Palermo . . .	6	46	57	1	9
Roma	18	77	3	1	85
Torino	85	90	35	78	2
Venezia . . .	66	5	54	56	4

Sports

Corse a Tor di Quinto.

E' stato pubblicato il programma della riunione di Corse a Tor di Quinto.

Comprende: Primo giorno, domenica 8 febbraio p. v.:

Premio dei Parioli
(Gentlemen Riders)

Lire 500 delle quali L. 200 al secondo, per poneys dell'altezza massima di 1 metro e 48. Entrata L. 20, forfeit L. 10. M. 2000.

Premio Ponte Milvio.
(Gentlemen Riders)

L. 1000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 30, forfeit L. 15 — Distanza metri 3000.

Premio Tor Fiorenza.
(Corsa di siepi)

Lire 1000 delle quali L. 300 al secondo per cavalli da caccia che hanno regolarmente cacciato a Roma od a Bracciano nella stagione 1902-1903. Entrata L. 30, forfeit L. 15. Distanza m. 3000.

Il vincitore, se vendibile, verrà messo all'incanto.

Premio Ponte Salario
(Steeple chase - Gentlemen Riders e Jockeys)

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 200 al terzo per cavalli da caccia come sopra. Entrata lire 50, forfeit L. 25. Distanza m. 4000.

Le iscrizioni dovranno essere inviate alla Segreteria della Società piazza Poli 42 p. 2. Roma sino a martedì 27 genn. alle 5.

Commissari: Marchese di Roccagiovine, conte Scheibler, marchese Calabrini — Colonnello Pugi giudice all'arrivo — Principe di San Faustino ispettore del peso — Marchese Marignoli ispettore dei percorsi — Maggiore Coulant, ispettore pista ed ostacoli — Marchese di Villamarina, Starter — Pio Cartocci, segr.

Caccia al daino.

Ci telegrafano da **Bracciano**, 17:

Il daino messo in libertà nella tenuta La Riccia diede un interessante galoppo di un'ora e mezza durante il quale la forte tramontana rendeva difficile il lavoro dei cani, cosicchè il galoppo fu interrotto da parecchi *checks*. Il daino fu preso, dopo un percorso di circa venti chilometri, a traverso le tenute La Riccia e Spanora al fosso dei Piloni.

La testa venne offerta alla baronessa de Tuyll e le zampe alla baronessa Lüttwitz, al principe Altieri, al barone Morpurgo ed al conte Gropello.

Tenuto conto del tempo freddo abbastanza brillante riuscì l'affrontamento delle Crocicchie, al quale rimarcammo tre amazzoni, la contessa Scheibler e le baronesse de Lüttwitz e de Tuyll; fra i cavalieri notammo i principi Baldassarre e Ladislao Odescalchi, il master conte Scheibler il principe Altieri, il marchese Casati, i conti Greppi, Groppello, i baroni de Lüttwitz, de Tuyll e Morpurgo ecc. ecc.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - III Sezione penale.

Pres.: cav. Lopes — Giud.: Tanganelli e Macedonio
P. M.: Lombardi — Dif.: Cuccia e Putini.

Grave disgrazia.

Alessandro Marchesi il 7 marzo sul Ponte Margherita cadde dal tram e si produsse delle lesioni per le quali dovè subire l'amputazione del braccio sinistro.

Quali responsabili furono rinviati a giudizio il conducente Cesare Sigismondi e il fattorino Amedeo Leisi.

Ieri il Tribunale assolse il primo per non provata reità e l'altro per inesistenza di reato.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — ***Benedetti Domenico***, pizzicheria in Albano. Fallimento dichiarato su istanza di Sabatello Benedetto per due effetti per la somma complessiva di L. 381.85.

Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Ferdinando Partini.

Prima adunanza 5 febbraio. Termine utile per la presentazione dei crediti 15 febbraio. Chiusura 7 marzo.

Circi Antonio, già con negozio di pizzicheria in via Campo Marzio 39. Fallimento dichiarato ad istanza della ditta Felice Lazzati di Milano per due effetti per la somma complessiva di L. 439,15.

Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Giovanni Miragoli.

Prima adunanza 5 febbraio. Termine utile per la presentazione dei crediti 15 febbraio. Chiusura 13 marzo.

RIPARTO DI QUOTE — ***Gallo Adele***, bazar in via del Tritone 67 e in via Volturno 2-D. Il curatore avv. A. Rufo Crimini è stato autorizzato a ripartire fra i creditori ammessi al passivo del fallito la somma di L. 1023.08 e cioè L. 5.314 per cento a ciascuno.

PROPOSTA DI CONCORDATO - ***Vivanti Sansone*** mercerie, via Bocca di Leone 25.

Per il 30 corr. ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 20 per cento pagabile in 4 rate trimestrali eguali consecutive cominciando il primo pagamento due mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

VERIFICHE DI CREDITI - ***Ditta Armini e C.***, sartoria via Nazionale 180

Sono stati ammessi al passivo 20 creditori per la somma complessiva di L. 16,823,94.

Rinviati 4 alla chiusura.

Sbordoni Girolamo, mercerie e mode, Corso Vittorio Emanuele 307.

Sono stati ammessi al passivo 18 creditori per la somma complessiva di L. 3269.70.

Rinviato uno alla chiusura.

Lawler Eva, modisteria, piazza di Spagna 58-59. Sono stati ammessi al passivo 45 creditori per la somma complessiva di L. 36,681.10.

Rinviati 6 alla chiusura.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 7.5 — Minimo 1.3.

Al Quirinale. — S. M. il Re ieri mattina ricevette il signor Ludovico Meda, conservatore dell'istituto fisico e presidente della Società di previdenza fra il personale subalterno della regia Università di Roma e il signor Francis W. Fox; alle 17 dopo il ritorno dalla tattica il generale Saletta, capo di stato maggiore generale.

— S. M. la Regina Elena ricevette il marchese e la marchesa de Carvalho e Vasconcellos, la baronessa Ermelina De Renzis, la baronessa Edith De Renzis-Montanaro e figlia, il conte Max Leonardi tenente di vascello e signora; la marchesa Giulia Centurione nata Lavaggi; l'on. Alfonso Lucifero e la principessa di Poggio Suasa.

La Regina Madre all'Esposizione Regionale Operaia. — Ieri alle 16 S. M. la Regina Madre si recò improvvisamente a visitare la Mostra Regionale Operaia.

S. M. accompagnata dal Presidente Grandi, dai vice Pres. Fornari e Quaglia e dai sigg. Comm. Jacovacci e Sassi del Comitato di Patronato, si intrattenne lungamente nella sala della Mostra osservando con speciale interesse i pregievoli lavori in ricami ed in tappezzeria.

Visitò anche il Presepe e gli importanti lavori meccanici ed intagli in legno. S. M. lasciò l'Esposizione alle ore 16 vivamente compiacendosi con il Comitato dell'ottima riuscita della Mostra augurandosi che dia buoni frutti per lo sviluppo industriale di Roma.

— Oggi dalle ore 12 alle 18, ha luogo nei locali dell'Esposizione l'annunziato concorso fra i Ricreatori di Roma.

Il Concorso si svolge fra le fanfare e le squadre ginnastiche di ciascuno Istituto.

E' l'ultima domenica della Mostra.

All'Esposizione artistica. — S. M. la Regina Margherita, ieri, alle 14, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dai gentiluomini di Corte Oldofredi e Guiccioli, si recò a visitare l'Esposizione permanente dell'Associazione artistica cooperativa, in via del Babuino, 140. Fu ricevuta dal presidente Eroli Eralo, al quale espresse il suo alto compiacimento per lo sviluppo preso dal Sodalizio, e l'importanza della Mostra.

La morte della Principessa di Paternò. — Alla Villa Mayor, fuori Porta Pia, è morta ieri la principessa Stefania Di Rudinì, vedova del principe di Paternò, senatore del Regno, dama di Corte di S. M. la Regina Margherita.

Era nata a Palermo ed aveva circa 76 anni.

Da qualche tempo la principessa di Paternò era malata di nefrite. La curavano i professori Marchiafava e Boccanera.

Il fratello marchese Antonio Starabba di Rudinì, i figli conte Cammarata, principe di Caltanissetta, contessa d'Alife e marchesa Gravina, erano presenti al momento della morte.

I funerali avranno luogo domani.

Vaticano. — Per la chiusura delle feste giubilari il Comitato generale permanente dell'opera dei Congressi, terrà in Roma la sua prima adunanza di quest'anno.

— Nella Chiesa dei SS. Apostoli sarà tenuta una solenne accademia, diretta dal maestro Perosi, per festeggiare la chiusura del Giubileo.

— Il cardinale Martinelli prese possesso solennemente, come protettore, del monastero delle suore di Gesù e Maria Agostiniane, in piazza Mastai. Assistevano alla cerimonia molti ecclesiastici e laici.

All'indirizzo letto dalla madre generale rispose con un bellissimo discorso il cardinale.

Furono serviti dei rinfreschi.

— Ieri mattina alle 9, la salma del cardinale Lucido Maria Parocchi, venne trasportata dai famigliari nella Basilica di San Lorenzo in Damaso. All'accompagno presero parte monsignor Spezza, reggente della Cancelleria Apostolica, con tutti gli impiegati del detto dicastero e gli alunni del Seminario Romano.

Alle 10 1|2 l'arcivescovo Lazzareschi pontificò la messa di *requiem* assistito dagli alunni del Seminario Lombardo e del Collegio Mariano del Divin Salvatore.

Il cardinale Vannutelli Serafino diede l'assoluzione al tumulo che sorgeva nel centro della navata maggiore del tempio.

Il *letto* funebre era circondato dai centoquattro ceri e dalle quattro *cappe nere*, che portavano le banderuole con lo stemma del defunto porporato.

L'altar maggiore era coperto da un ricco panneggio nero con trine d'oro, in mezzo al quale spiccava una grande croce.

Nel coretto presero posto i cardinali Vannutelli S., Macchi, Agliardi, Vannutelli V., Rampolla, Di Pietro, Satolli, Gotti, Ferrata, Cretoni, Casali, Cassetta, Respighi, Samminiatelli, Martinelli, Gennari, Mocenni, Segna, Pierotti, Vives y Tuto, Della Volpe e Tripepi, gli ambasciatori conte Szécsen, d'Austria-Ungheria, Nisard, di Francia, Gutierez de Aguera di Spagna, d'Antas, di Portogallo e il barone d'Erp ministro del Belgio. I cardinali Steinhuber e Cavagnis si erano fatti rappresentare.

In bancate parate a lutto assistevano monsignor Nocella, patriarca di Costantinopoli, gli arcivescovi Costantini, Adami, Simon, Panici, Passerini, Sirolli, i prelati Abbreviatori del Parco Maggiore vestiti con la roccia e il cappuccio, i prelati Spezza, Pericoli, Spolverini, Dandini, vicario del cardinale Parocchi nelle sedi vescovili suburbicarie di Porto e Santa Rufina, Lugari, Duchesne, Savelli-Spinola, Contini, Radini-Tedeschi, i monsignori Schalonsky, rappresentante del principe Szaryske, residente a Parigi, Marzolini, Respighi, De Romanis, Lipari, Migone, rappresentante la Confraternita dei Genovesi, il principe Rospigliosi, i marchesi Sacchetti e Serlupi, il duca di San Martino, i capi di ordini religiosi, il comm. Frugoni e l'avv. Grilli, rappr. l'Arcadia, i parroci, i consiglieri comunali Persichetti, Galli e Pericoli, i rappresentanti dei seminari e collegi ecclesiastici, gli avvocati procuratori di Collegio, la Commissione di archeologia sacra, una rappr. della Accademia di religione cattolica, del Circolo di S. Pietro, il comm. Sterbini, ecc.

I cantori della Cappella Sistina eseguirono, sotto la direzione dei prof. Calzanera e Moreschi, musica del Palestrina, Pitoni e Casciolini.

La cerimonia funebre venne diretta dai cerimonieri pontifici mons. Riggi, Ciocci e Saraiva.

La chiesa era gremita di gente.

Dopo la messa la salma fu trasportata a Campo Verano dove venne sepolta nella cappella del Collegio di Propaganda Fide.

— Oggi terminerà il triduo e domani saranno

celebrati i primi Vesperi nella chiesa di S. Andrea delle Fratte per l'annua ricorrenza della festa di Maria, che il 20 gennaio 1842 apparve e convertì l'ebreo Alfonso Ratisbonne.

Il giorno 20 Messa e Comunione generale.

Il Comitato del pellegrinaggio. — Il Comitato del pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele II, riunitosi ieri, constatata una rimanenza attiva in lire 600 deliberava che detta somma dovesse essere erogata per una lapide in bronzo da collocarsi sul monumento a V. E. in Campidoglio come ricordo del pellegrinaggio nazionale al Pantheon pel XXV anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

— La sera del 12 corrente il Comitato del pellegrinaggio nazionale al Pantheon, al termine del suo lavoro, inviava telegraficamente al Re, alla Regina, alla Real Famiglia, ed alla Regina Madre espressioni di profonda devozione.

Re Vittorio faceva rispondere in questi termini al senatore generale De Sonnaz, presidente del Comitato:

« Il saluto di lei e del Comitato nazionale del pellegrinaggio nazionale al Pantheon ha rinnovato nell'animo di S. M. il Re sentimenti di profonda riconoscenza per l'opera nobilissima da loro compiuta e che ha in questi giorni recato da ogni parte d'Italia e dalle colonie così solenne tributo d'onore alla tomba del Gran Re. S. M. mi ha quindi incaricato di porgere vivo grazie del'omaggio a lei ed ai suoi volenterosi collaboratori, la cui iniziativa ispirata dal fervido culto delle patrie memorie è stata pure per la M. S. nuovo e caro pegno di affetto e di devozione alla Sua Casa.

« Il ministro: *E. Ponzio-Vaglia*. »

Ecco poi il telegramma diretto dalla Regina Madre al generale De Sonnaz:

« Ringrazio lei, caro generale, ed i signori del Comitato nazionale per il pellegrinaggio al Pantheon, del loro gentile saluto. Dica alla falange gloriosa dei veterani ed ai cittadini tutti da lei guidati alla tomba del primo Re d'Italia che il mio cuore era con loro al memore pellegrinaggio di riverente saluto ad un'altra tomba causa di dolore degli italiani.

« **Margherita.** »

La tattica militare — Ecco il tema della tattica svoltasi ieri mattina sulla via Aurelia fuori porta San Pancrazio.

Le truppe del partito *Bianco* convergono verso Roma per le vie Aurelia e Trionfale. Giunte alla stazione della *Storta* occupano Castel di Guido ed il Monte Quarticciolo perchè esse non possono comunicare per la strada della Magliauella. Ma giunge loro notizia che alla stazione di Sant'Onofrio trovasi il nemico.

Il comando del partito *Bianco* era agli ordini del colonnello Tomassoni del 93 fanteria, e formato da due battaglioni di fanteria, un battaglione di bersaglieri, una compagnia di ciclisti, un plotone di cavalleria ed una batteria di artiglieria.

Il partito *Nero*, al comando del colonnello Seritati-Rossi, era formato da tre battaglioni, due di granatieri ed uno di fanteria, da un plotone di cavalleria ed una batteria di artiglieria.

Questo riparto, avuto notizia che il nemico (partito *Bianco*) si appressava a Roma, occupò il Monte Ormario con un distaccamento, prendendo posizione a Poccareccia per poter operare nella vallata fin presso il fosso di Santo Spirito, cercando così di impedire l'avanzata del nemico.

La tattica, al comando del maggior generale Vasquez-Paderi, ebbe principio alle 11 e mezza.

S. M. il Re, col generali Brusati e Camera di Salasco, montato a cavallo al forte *Braschi*, insieme ai generali di brigata Spingardi e Brusati ed al comandante la divisione generale Mazza, assistette allo svolgimento del tema.

Vi furono attacchi e contro attacchi ed alle 14 suonò l'*alt*.

Nessun inconveniente.

I progetti dei frontoni del tunnel — Coloro che hanno preso parte al recente concorso per i progetti dei frontoni del traforo sotto il Quirinale, sono avvertiti che cominciando da domani fino a lunedì successivo, dalle ore 10 alle 13 di ciascun giorno, potranno ritirare dal custode del Museo Artistico Industriale, in via San Giuseppe a Capo le Case, i disegni presentati al concorso e le loro relazioni

Trascorsi gli otto giorni suindicati, non v'è più luogo a restituzione.

Conferenza all'Associazione artistica. — Iersera il prof. Emanuele Loewy direttore del Museo Gessi tenne, nella sala di riunione dell'Associazione artistica fra i cultori d'architettura, una interessantissima conferenza sui *sepolcri attici*.

Il conferenziere si proponeva lo scopo di far conoscere gli originali monumenti attici di cui appena poche copie ma una dei più interessanti sono a noi pervenute. La conferenza fu divisa in due parti; nella prima si trattava delle diverse forme successive dei sepolcri sotto il rapporto architettonico e nella seconda delle forme rappresentative dei sepolcri stessi affidate naturalmente al genio degli artisti esecutori che generalmente non erano che artisti molto secondari. Essi cercavano a cercare le loro ispirazioni nella figura del defunto, nel mestiere che esercitava, negli atti più solenni della sua vita e quando altro mancava nelle fasi della malattie. Così l'uditorio potè apprendere che i lavori stessi innalzavano monumenti anche ai calzolai; perchè fra le innumerevoli proiezioni luminose che illustravano la conferenza sfilò pure la tomba di un ateniese che aveva in mano una forma di scarpa, appunto perchè il bassorilievo marmoreo raffigurava un calzolaio.

Il conferenziere parlò per un'ora ed un quarto interessando vivamente gli ascoltatori, fra cui, nonostante l'argomento poco allegro, vi erano moltissime signore, fra le quali ci fu possibile di notare le signore: Bontempelli, Giovenale, Gnoli, Aureli, Pertini e la contessa Tozzi e fra le signorine: Pertini, Novelli, De Paolis, Apolloni, Accarelli e Galassi.

Fra gli uomini: il comm. Fiorilli direttore generale delle antichità e belle arti, i proff. Hameinng, Petersen ed Halsen dell'Istituto germanico, il maggiore cav. Borgatti, il prof. Gnoli, il sig. Galassi, il sig. Rem-Picci, l'avv. Aureli deputato provinciale, il comm. Novelli expresidente del Collegio sabino, il prof. Guidi e diversi ufficiali dell'esercito.

Alle Terme di Caracalla. — L'on. Nasi ieri mattina si recò a visitare i lavori testè compiuti pel nuovo ingresso alle Terme di Caracalla, in luogo del vecchio assai poco decente e di difficile accesso, specie per le vetture.

D'ora innanzi si entrerà alle Terme dalla via S. Sebastiano, pel largo viale, lungo circa cento metri compreso fra l'attuale muro di cinta e la fronte esterna delle Terme. A destra del viale è un vasto piazzale per lo scambio e per la fermata delle carrozze.

L'on. Ministro visitò anche il monumento e gli importanti lavori avviati sin dal 1896. Ministro l'on. Baccelli, di restauro ai grandi archi del calidario ed esaminò i molti rilievi grafici di gran parte del meraviglioso sistema di cunicoli, per lo scolo delle acque, e di gallerie sotterranee d'ispezione, da non molto tempo scoperte.

Il Ministro espresse la sua soddisfazione al direttore dell'Ufficio dei monumenti, architetto comm. De Angelis, che lo accompagnò nella visita, per i lavori e per gli studi eseguiti.

Da lunedì prossimo il pubblico avrà accesso alle Terme dal nuovo ingresso.

I compagni in festa — Iersera, nel solito locale della Birreria Nazionale, in via Venti Settembre, i voti del *garofolo rosso* vollero beneficare il Comitato regionale del partito con una festicciuola fra *compagni*.

Guido Podrecca, tornato dalla libera Svizzera, volle spiegare ai compagnoni chi siano i *forcaioli*, e nelle sue tirate di effetto riscosse l'approvazione dell'ambiente.

Tanto per completare lo spettacolo, vi fu un discorsetto di Enrico Ferri seguito dall'inno dei lavoratori, della Carmagnola e dalle danze fra compagni e compagne.

La Questura li teneva d'occhio.

Sant'Antonio. — Ieri, ricorrendo la festa di Sant'Antonio, protettore degli animali, dinanzi alla chiesa di Sant'Eusebio fu impartita la benedizione tradizionale ai quadrupedi domestici.

Sala Dante — Oggi alle ore 13 il prof. M. Scherillo leggerà e commenterà il Canto V del « Purgatorio. »

Società di M. A. fra gli Impiegati — Questa sera, alle ore 20.30, si rappresenterà *L'amico visionario* e *Colpo di Stato*.

Il Pantheon sarà oggi illustrato dal prof. F. Sabatini per quanto riguarda l'era antica cioè fino alla fine del secolo IV. Sala in via della Palombella n. 4, ore 3,30 pom. Ingresso libero.

Circolo di S. Pietro. — Stasera alle 21 il Circolo di S. Pietro darà un trattenimento musicale nelle sale della sua sede, in piazza di Pietra.

« Il Signor Pubblico ». — Grazioso è il numero di ieri sera di questo umoristico giornale d'arte, pupazzettato, con un'allegoria del teatro di Albano; auspici la Duse e il D'Annunzio; con una lettera di Mascagni... in versi romaneschi, col racconto inedito di P. de Kock *Il bacio della ballerina* e altri bei disegni e briosi articoli, oltre l'elenco generale degli artisti di canto, prose, operette, direttori d'orchestra, ecc.

Una nuova rivista. — Abbiamo ricevuto il 1° numero della nuova rivista quindicinale *Lo Stadio* contenente notevoli articoli, specialmente uno sulla direttissima Roma-Napoli. Auguri cordiali.

Sala Giraud — Oggi la sezione filodrammatica rappresenterà *Il lapidario* commedia in 3 atti di Dumas e la farsa *I misteri dell'Inferno*.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 gennaio 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	935	256	1191	3	2	3	21		5	1	27	942	257	1199
S. Antonio	149	267	416	2	1	[illegible]	1				1	15	268	418
S. Galla	150		150	2		2						152		152
S. Giovanni	1	550	551		26	26	1	21		4	26		551	551
S. Giacomo	137	93	230	8		8	2	2			4	143	91	234
Consolaz.	78	29	107	6	3	9	3				3	81	32	113
S. Gallicano	100	139	239	1	3	4	2	1			3	99	141	240
	1550	1334	2884	52	35	87	30	24	5	5	64	1567	1340	2907

Piccola Cronaca

La vecchia bruciata viva in via Orazio. — La signora Cristina Sillani vedova Censi, di anni 80, abitava in via Orazio n. 3, con la figlia Sofia, maritata al signor Tafanelli; e al figlio Giuseppe, di anni 22.

La Sillani era stata colta da diversi anni da un colpo apoplettico, che le aveva paralizzate completamente le gambe.

Ieri sera alle 20 si trovava sopra una sedia dinanzi ad una piccola stufa di ferro, e vi si era addormentata.

Ad un tratto alcune scintille, uscite dalla stufa, caddero sulle vesti della disgraziata, appiccandovi il fuoco che in brevi istanti l'avviluppò.

Alle grida invocanti aiuto accorsero i figli, i quali invasi dallo spavento e dalla disperazione non poterono arrecare alcun soccorso alla madre.

Il portiere dello stabile, Antinozzi Pacifico, di anni 55, coraggiosamente si tolse il cappotto e con questo cercò di soffocare le fiamme.

Troppo tardi! La poveretta era già cadavere!

Intanto il colonnello del 94° regg. fanteria, sig. De Paoli, che abita al 2° piano, scendeva in istrada, chiamando guardie e carabinieri.

I vigili di Borgo, di piazza Firenze e di via Genova accorrevano con le loro macchine sul posto, col tenente Olivieri.

Il delegato Renzoni chiamava il dott. Di Porto Pellegrino da una vicina farmacia, il quale constatò la morte della povera signora.

Il cadavere venne piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

La contessa caduta da cavallo. — La contessa Costanza Kutten, unitamente a sua figlia Miss Gladys e agli ufficiali di cavalleria Martorana e Maurigi ieri alle 14 cavalcava lungo il viale della Regina.

Il cavallo montato dalla contessa cominciò ad impennarsi dandosi a precipitosa fuga.

La Kuttenn, dopo aver percorso un chilometro di strada, all'angolo di via Salaria fu sbalzata da sella e andò a battere con la testa sul marciapiede della via.

Accorsero sollecili la figlia e gli ufficiali e sollevarono la contessa, adagiandola in una vettura e trasportandola alla sua abitazione, palazzo Sciarra, al Corso.

La contessa fu subito medicata dal prof. Mazzoni il quale constatò leggiera commozione cerebrale ed una ferita alla testa fortunatamente non grave.

Ancora il ferimento in piazza della Rotonda — Per indagini del Commissariato di Sant'Eustachio, è stato identificato il feritore del muratore D'Antini, in persona di tal Borelli Giuseppe d'anni 18, che viene attivamente ricercato.

Ancora del fatto di via dei Sabelli — Ieri, d'ordine del Pretore del VI mandamento, venne arrestata Augusta Camilazzi, d'anni 33, da Venezia, che come narrammo, per gastigare la sua figlia Maria, d'anni 8, l'aveva legata ai bambini del letto con una cordicella.

Un morto in campagna — Ieri alle 14 la Compagnia della Morte, per incarico ricevuto dall'ufficio di Stato Civile, si recò a 5 chilometri fuori porta S. Pancrazio per trasportare al cimitero della *Parrocchietta* il cadavere di certo Nazzareno Censi, d'anni 75, rinvenuto in una capanna in quella località.

Gli studenti in San Pietro — Sono venuti al nostro ufficio i cinque studenti che l'altro ieri, come dicemmo, si recarono nella basilica per confrontare con il giornale *L'Asino* alcune figure esistenti sull'altare della Cattedra di S. Pietro, e per meglio vedere spensero le lampade che stanno sulla balaustra dell'altare della confessione. Essi dichiarano di avere sempre tenuto corretto contegno e che il custode De Santis chiamò la guardia di P. S. quando gli studenti erano già usciti dalla basilica.

La Questura però conferma il fatto come fu da noi narrato sul *libro nero*.

Il servizio di P. S. a S. Sabina. — In seguito alla rapina in danno del comm. Ambrosini, la Questura ha disposto un servizio speciale di sorveglianza.

Sulla via S. Sabina e nelle vie limitrofe infatti in questi ultimi giorni vennero arrestati colà 24 individui quasi tutti oziosi, vagabondi e giuocatori d'azzardo.

Il ferimento in piazza dei Zingari. — La sarta Maria La Marra, di anni 24, da Roma, per futili motivi in piazza dei Zingari questionò col marito Idelbrando Rocchi, fornaio, di anni 24, romano.

La Maria ricevette un pugno sulla testa da produrle contusione guaribile in cinque giorni.

E' morta all'ospedale di S. Giovanni, ieri mattina alle 10, fra spasimi atroci, la bambina Palermi Annunziata di anni 6, abitante in via dei Miracoli, ustionatasi orribilmente l'altro giorno al Lungo Tevere Flaminio.

I pattuglioni nella decorsa notte operarono 19 arresti per misura di P. S., 4 per porto d'arma proibita, 2 per mandato di cattura, ed elevarono 22 contravvenzioni.

Arresti. — In piazza in Lucina fu arrestato Garzia Tommaso per oltraggi ai carabinieri.

Il sacco della cronaca — Un grosso bottino i ladri fecero in via della Scrofa n. 109, rubando dei gioielli e degli oggetti di valore per L. 3000 a danno del negoziante Alfredo Algranati. Il derubato ebbe il magro conforto di denunziare il furto al Commissariato di Campo Marzio.

— Al teatro Manzoni, fra gli spettatori del lubbione, venne arrestato lo stagnaro D'Angeli Filippo, ventenne, perchè si era ribellato alla guardia di città Franzonello percuotendola con pugni e calci.

— La signora Pia D'Afano, moglie al furiere maggiore Gustavo D'Afano, addetto al Ministero della guerra, in via Merulana scendendo dal tram mentre era in movimento, cadde ferendosi gravemente alla testa.

— Per chiusa, stanotte si è sviluppato un incendio in via del Gambero 37, avendo preso fuoco una tenda al primo piano di quello stabile.

Accorsi i vigili il fuoco fu subito spento.

Concerti. — Il Concerto comunale suonerà oggi al Pincio, dalle ore 15 1½ alle 17, col seguente programma:

1. Dubois, Marcia eroica di « Giovanna d'Arco » — 2. Wagner « I maestri cantori » sinfonia — 3. Ponchielli « I Lituani » introduzione, pezzo concertato e marcia — 4. Bizet « L'Arlesienne » minuetto, intermezzo e farandole — 5. Marchetti, valzer nell'opera « Giulietta e Romeo. »

— E quello del 94.o fanteria in piazza Colonna dalle ore 15 1½ alle 17. Programma:

1. Marcia militare, Amatucci — 2. Sinfonia « Omaggio a Bellini » Mercadante — 3. Valzer-Lasconta Chigna, Cerato — 4. Concerto per clarino opera « Linda di Chamounix » Bassi — 5. Atto IV opera « Favorita » Donizetti — 6. Pattuglia Turca, De Michelis.

Monte di Pietà.

Martedì, 20 gennaio 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 2 giugno 1902 fino alla polizza n. **126800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 giugno 1902 fino alla polizza n. **147000.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 25 giugno 1902 fino alla polizza n. **144000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Senza dirlo, anche iersera il *Rigoletto* ebbe la festosa accoglienza delle rappresentazioni precedenti e il lavoro magnifico immortalato dalla gloria più fulgida italiana, Giuseppe Verdi, fu applaudito e con calore dal principio alla fine.

Enrico Caruso vi profuse una volta di più il fascino seducente del suo canto e della sua voce.

Fanny Torresella ed il Pacini coadiuvarono degnamente il tenore dalla fama mondiale e così tutta la serata passò fra un crescendo di applausi, di richieste di *bis* e di chiamate al proscenio.

Stasera *Sigfrido* protagonista il celebrato artista R. Grani.

Dell'opera, dell'esecuzione, della messa in scena di questo grandioso lavoro di R. Wagner è inutile dire più di quello che si è detto.

Domani riposo e martedì *Manon Lescaut* di G. Puccini con la Pasini-Vitale Lina e Montanari Amalia, Enrico Caruso, Nannetti Augusto, D'Abbore Emilio, Leo Eral e Gironi Giuseppe.

Dirigerà il m. E. Vitale.

Valle — Grande ilarità ed applausi vivissimi al Novelli iersera alla replica del *Veglione*.

Stasera *La spia* e la *Famiglia dell'antiquario*.

Nazionale — La grandiosa *féerie 20.000 leghe intorno al globo* ritrovò iersera quelle feste di applausi e quella stessa accoglienza che sempre l'accompagnarono durante le repliche dello scorso anno.

E tanto per cominciare oggi due rappresentazioni.

Adriano — Applausi e fiori iersera alla Pezzana che dette il suo spettacolo d'onore con *Teresa Raquin* che oggi si ripeterà nella rappresentazione diurna. Di sera *Suor Teresa*.

In settimana l'illusionista C. Watry comincierà un breve corso di rappresentazioni con la sua Compagnia cino-giapponese.

Il Watry fu l'anno scorso fra noi al teatro Quirino.

Quirino. — Oggi due rappresentazioni con la replica del *Regno delle donne* e della *Gran Via* e col concorso delle maschere di Pulcinella, Luigi De Martino e Piripicchio, A. Milzi. I bambini godranno dell'ingresso gratuito e sarà per essi tutta una festa.

Pure due rappresentazioni oggi al **Metastasio** con la *Tosca* e al **Manzoni** col dramma *Il treno n. 6*.

Sferisterio spagnuolo. — Due solite partite della *pelota* alle 16 e alle 21.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (14ª d'abb.) *Sigfrido*, ore 20 1½.
Valle — *La Spia* e la *Famiglia dell'Antiquario*, ore 21.
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 17 1½ e 21.
Adriano. — *Teresa Raquin*, ore 17 1½ *Suor Teresa*, 21.
Quirino — *Il regno delle donne*, ore 17 1½ e 21.
Metastasio — *Tosca*, ore 17 1½ e 21.
Manzoni — *Il treno N. 6*, ore 17 1½ e 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16.e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Pel riscatto del Sempione

Ieri sono continuate le conferenze tra i delegati svizzeri insieme al ministro Pioda e la Commissione presieduta dall'on. De Nobili.

Le trattative sono alquanto laboriose, mentre, data la concessione contenuta nel trattato di stabilire la stazione internazionale a Domodossola, si potrebbe passar sopra a certe questioni accessorie di minore importanza.

Bisogna tener conto che abbiamo in vista un affare molto più interessante, che è la rinnovazione del trattato di commercio, quindi occorre la maggior condiscendenza d'ambo le parti, senza troppo insistere su questioni che non hanno vero interesse materiale.

Per il debito ipotecario.

Ieri mattina si è adunata la sotto Commissione per lo studio delle questioni economiche attinenti alla conversione del debito ipotecario sulle terre ed ha deliberato di rivolgere agl'Istituti di emissione un questionario intorno alla possibilità di una riduzione dell'interesse dei mutui fondiari da essi creati al 5 0|0 ed alle altre modalità relative alla conversione di questa categoria di prestiti.

— Nelle ore pomeridiane la sotto Commissione per lo studio giurid. della stessa questione ha iniziato la discussione generale delle riforme necessarie nella legislazione vigente per facilitare la conversione dei debiti ipotecari.

S. M. Generale dell' esercito.

Sono collocati in posizione ausiliaria a loro domanda il T. Generale Cesano cav. Pietro, comandante la divisione di Piacenza, ed il M. Generale Bucchia cav. Augusto, comandante idem a Verona.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro della Guerra intorno al servizio di reclutamento.

Ministero Esteri.

Nuova agenzia consolare.

E' stata istituita un'Agenzia consolare a Diego Suarez (Madagascar), dove si è verificato negli ultimi anni un notevole aumento dell'emigrazione italiana. A titolare della nuova Agenzia consolare è stato nominato il signor F. S. Lèques.

Riforma nel Corpo consolare di 2.a categ.

Per evitare l'inconveniente spesso lamentato dai nostri connazionali all'estero che i Consoli di 2.a categoria scelti fra gli stranieri non conoscono la lingua italiana, il Sottosegr. agli Esteri, on. Baccelli, ha disposto che i funzionari consolari non regnicoli, che ignorano la nostra lingua, siano sostituiti da nazionali che abbiano i titoli sufficienti all'ufficio consolare, ed ha invitato i RR. Agenti diplomatici a fare proposte per la sollecita nomina di nuovi titolari.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio superiore della P. I. espresse il voto favorevole per l'insegnamento delle antichità Pompeiane nell'Università di Napoli e per la concessione della libera docenza di pediatria nell'Università di Roma al prof. Valagussa Francesco e al prof. Spolverini.

Approvò la istituzione di una scuola pratica di perfezionamento delle malattie della bocca nell'Università di Genova da affidarsi al prof. Giuria.

Approvò il trasferimento del prof. Gallia da Messina a Roma come ordinario soprannumerario di materia medica, e dispose al tempo stesso che fossero iniziati gli atti per la promozione ad ordinario del prof. Sciamanna, insegnante di psichiatria, essendo rimasto vacante un posto di professore ordinario.

Accordò la libera docenza di storia antica nell'Università di Roma al prof. Breccia Evaristo.

Propose che fossero iniziati gli atti per la promozione ad ordinario del prof. Bruschettini nella Università di Messina.

Ha dato parere favorevole sulle domande di libera docenza di Besio Eudoro in oftalmoiatria a Genova; Setti Ernesto di zoologia a Genova; Spinazzola Vittorio in archeologia a Napoli; Lustasia Francesco in medicina operatoria a Roma.

Ha dato parere favorevole per la reintegrazione nella qualità di libero docente di zoologia a Firenze del prof. Battelli Andrea.

Il Consiglio per i posti di perfezionamento all'estero, ha proposto le borse per le seguenti materie:

Chimica biologica con speciale riguardo alle ricerche fisiche, chimiche ed embriologia.

Storia comparata delle lingue classiche, filologia classica, storia della filologia.

Fisiologia e patologia vegetale, fisica industriale.

Diritto romano, diritto ecclesiastico, diritto commerciale.

Ha manifestato infine voto favorevole alla domanda di libera docenza in filosofia morale nella Università di Palermo fatta dal prof. Orestano Francesco.

Il Consiglio, terminando i suoi lavori, ha approvato i programmi di corsi liberi per l'anno scolastico 1902-1903, pervenuti al Consiglio Superiore posteriormente alla sessione ordinaria autunnale.

Ha dato parere favorevole sul ricorso del dottore E. Amaturo per liquidazione di quote spettantigli per il suo corso libero.

Ministero Guerra.

Nei circoli competenti si assicura che stamane saranno sottoposti alla firma del Re i decreti per le annunziate promozioni.

Ministero Finanze.

Per gli sgravi sui farinacei.

Ieri la Commissione centrale presieduta dal comm. Guala, ha approvato le quote di concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei nelle frazioni fuori cinta dei Comuni di Potenza, Benevento, Sarzana e Como, ed i sussidi per il passaggio de Comune chiuso ad aperto e per l'abolizione de dazio sui farinacei nei Comuni di Gragnano e Velletri.

Ministero Marina.

Sono stati destinati in servizio di emigrazione i medici: Serrati Meriggio che imbarcherà a Genova sul piroscafo « Lahn, » Valle Vittorio che imbarcherà a Genova sul piroscafo « Rio Amazonas, » Procaccini Raffaele che imbarcherà a Genova sul piroscafo « Las Palmas. »

Sono sbarcati invece i medici: Gatti Teodoro dal piroscafo « Las Palmas, » e Gagliani Giuseppe dal piroscafo « Lombardia. »

Col 1° p. v. febbraio sbarcheranno dalle r. navi « Sicilia » e « Morosini » gli ingegneri di 1.a cl. Fumanti Giulio e Bocci Carlo, e saranno rispettivamente sostituiti dall'ingegnere di 1.a cl. Monticelli Mario e dall'ingegnere di 2.a cl. Brunelli Pietro; il quale imbarcherà con le funzioni del grado superiore.

L' « Etna » è partita da Civitavecchia; l' « Elba » è giunta a Port-of-Spain; il « Piemonte » è giunto a Hong-Kong.

Movimento della Navigazione.

Il ritardo del « Saint-Louis. »

New-York, 17 — Il transatlantico *Saint-Louis*, che era in ritardo di oltre cinque giorni, passò iersera alle 6.40 in vista del faro di Nantuckt.

(S) **New-York, 17.** — Il piroscafo *Saint-Louis*, che faceva temere pel suo ritardo, è passato stamano alle ore 8 dinanzi a Sandy Hook. Esso aveva una fuga nelle caldaie, però non aveva bisogno di alcun soccorso ed era provvisto di viveri per altri otto giorni.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 17. — Nel pomeriggio le Compagnie ferroviarie ed il Banco di Spagna firmeranno il contratto definitivo per la costituzione del Sindacato tendente ad ottenere la diminuzione del prezzo del cambio. Il Sindacato comincierà a funzionare lunedì prossimo.

Borse e Mercati

Roma. 17 gennaio

Il mercato odierno ha fatto un poco ricordare le epoche brillanti della nostra Borsa, tanto attivi ed importanti furono gli scambi, tanto rimarchevole la fermezza generale. Grossi realizzi sui principali valori vennero assai facilmente assorbiti con continuata progressione nei prezzi. E desiderabile però, pur sperando nel meglio, che la speculazione misuri le proprie forze in attesa del risparmio che ne rilevi le posizioni. E ciò per evitare disinganni sempre dolorosi.

Le Rendite furono più calme:

Il 5 0|0 103.10 a 102.12 1|2 contanti 102.22 fine. Il 3 1|2 99.20 a 99.17 1|2. Interna 4 1|2 106.30 circa.

Obbligazioni ferroviarie 318.25 — Municipio di Roma 515 — Fondiario S. Spirito 506 — Azioni Credito fondiario italiano 541.

Ben tenuti i valori bancari: Banca d'Italia 916 a 918 — Banca Commerciale 712.50 — Credito italiano 535.50 — Banco Roma 113 — Banco Gestioni 103.

In aumento le azioni Acqua Marcia 1390 a 1420 per chiudere 1410 — Affari attivissimi ed importanti sulle azioni Gas 1110 a 1126 per restare 1121.

Ben tenute anche le Condotte largamente trattate da 292.50 a 294.

Omnibus 304 — Molini 73 — Metallurgica 120 — Carburo 650 a 648 — Zuccheri 41 — Valsacco 115 — Concimi 96 — Immobiliari 243 — Ferriere 66 — Montecatini 92 — Veneto 81 — Forni 69.50 a 70.50.

Cambi deboli:

Parigi 100.07 1|2 — Londra 25.16.

Ore 18.30. — Rendita 5 0|0 102.20 — Rendita 3 1|2 0|0 99,20 — Banca d'Italia 922 — Acqua Marcia 1415 — Gaz 1124 — Condotte 295 a 295.50 — Carburo 650-651-652 — Forni elettrici 71 — Veneto 80.75. Mercato fermissimo per i valori.

Cambio dazio doganale 19 genn. L. 100.08

Dal 19 al 25 — fine a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 17 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 18	102 10	102 10	102 22 1|2
Id. fine	— —	102 20	102 17	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 —	107 —	106 75	106 87
Az. B. d'Italia	918 —	— —	915 50	916 50
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	463 —	463 —	464 —	465 50
» » Merid.	685 50	685 —	686 —	686 50
Credito Italiano	536 —	— —	537 50	— —
B. Commerciale	7.2 —	712 —	713 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	134 —	— —
» Nav. Gen.	417 —	418 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	286 —	287 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	348 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	346 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	517 —	— —	— —
» » 4 %	— —	505 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	516 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 11	100 10	100 12	100 10
Berlino Id.	122 93	122 92	122 90	122 90
Londra Id.	25 17	25 16	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 17	24 90 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 18 gennaio con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.15 1|2	100.15 1|2
4 1|2 netto	106 59 3|4	105.37 1|4
4 0|0 netto	101,74	99,74
3 1|2 0|0 netto	99,20 1|8	97,45 1|8
3 0|0 lordo	70.26 5|8	69.06 5|8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 17, ore 15,20. — Rendita 102,21 — Consolidato 3 1|2 per cento 99.21 — Meridionali 685,50 — Mediterranee 464 — Navigazione 417,75 — Raffinerie 286 — Banca d'Italia 920 — Banca commerciale 711 — Credito 536 — Carburo 649 — Acciaierie 1660 — Molini Alta Italia 385,50 — Elba 289 — Savona 201.

Parigi. 17, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	99 50	99 47
» 3 0|0 perp.	99 77	99 90	99 82
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 10	102 —	102 10
turca	30 20	30 45 30 37	30 22
spagnuola	87 77	88 20 88 22	87 65
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 55	31 52	31 50
ungherese	— —	102 60	102 75
Egiziano 4 0|0	— —	109 50	109 50
Banca di Parigi	— —	1085 —	1085 —
Banca Ottomana	— —	606 —	602 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez.	— —	3850 —	3852 —
Lotti Turchi	— —	129 1/2	127 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	653 —	687 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/8
su Londra	— —	25 14 1/2	25 13 1/2
su Madrid.	33 60	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 17, ore 16 10 — (Fonte italiana). — Mercato fermissimo grande fermezza gruppo Spagnuolo, turchi, Brasile. Spagnuolo 88.20 — Rio 1083 — Brasile 76,10 — Turco 31,15 — *Andalouse* 210 — Saragozza 351 — Nord Spagna 221 — *Credit Lyonnais* 1095 — Sosnovice 1623 — *Metropolitain* 606 — Thomson 612 — *Traction* 18 — De Beers 567 — Eastrand 218 — Randmines 289 — Transvaal 149 — *Goldfields* 208 — Oceana 57 — Huanchaca 86 — Chartered 92 — Geduld 195.

Vienna. 17 ferma	16	17
C. austr.	691 50	693 25
R. aust. arg.	121 10	121 05
Id. carta	101 15	101 20
N.ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	95 45	95 40
C. Londra	23 98	23 97

Londra, 17 chiusura	17	17
N.i Cons.	— —	93 —
Italiana	101 1/2	101 3/8
Turca	29 13/16	30 —
Egiziano	109 1/8	108 1/4
Argento	21 7/8	21 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 17 ferma	16	17
Ital. cont.	— —	103 40
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	137 25	136 60
» Medit.	92 10	91 50
Obb. ferr. 3 0|0	70 60	70 70
» Merid.	69 70	69 80
» Roma.	103 25	103 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 30	216 30
C. Itali.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Havre, 17 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili dal giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 56 1|4	2250
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 32 —	10000

Parigi, 17 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	29	25	29	50	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	54	50	54	75	
Spiriti	44	—	44	75	
Zuccheri	95	—	95	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di ***Margherita Littlefishes***

CAPITOLO I.

Gregorio Morson.

Ripensando al carattere di Morson non potei fare a meno di compiangerla in cuor mio, sebbene non conoscessi nemmeno il suo nome.

Morson però parve aver indovinato i miei pensieri e ricuperando la consueta sua calma mi disse:

— Denaro, mio caro Bearcroft, niente altro che per il denaro... Essa è un'ereditiera. Vedete quell'uomo grosso dietro alla sua poltrona? Quello è suo fratello.

— Quale? quello con i baffi neri? Impossibile!

— Appunto. Egli è il fratello della signorina Arden. Lasciate che si alzi e vedrete il più alto e vigoroso uomo che abbiate mai incontrato. Perchè dite impossibile quando vi assicuro che è suo fratello?

— Perchè è molto, troppo, differente dalla signorina Arden, nel volto, nella figura in tutto. Mi da l'idea, con quella sua faccia maligna, con quella bocca e quel collo spropositati di un pugilatore di professione.

« Mi sembra anche che qualcuno gli abbia rotto il naso.

« Ne sono contento ma certamente ciò non migliora il suo aspetto.

— Che uomo siete mai, Bearcroft! — disse Morson ridendo — Adesso di bel nuovo mi offendete dicendo male di Giovanni Arden, il mio più caro amico, direi quasi il mio fratello.

Ma dovete aver sentito parlare di lui in Turchia... del colonnello Arden nell'esercito turco.

— Sì, credo di averlo conosciuto. Dunque voi sposerete la sorella di Arden?

— Sua sorella da un solo lato perchè essa è l'erede di sua madre — proprietaria di mezzo Scarfell Chace — Il povero Arden non possiede un soldo.

Separandomi da Morson alla fine della rappresentazione - egli non lasciò la sua sedia fino al momento d'uscir dal teatro - questi mi ripetè il suo invito — Venite il mese prossimo a Scarfell Towers — mi disse — vi troverete una compagnia abbastanza piacevole ed io vi parlerò della miniera.

CAPITOLO II.

Scarfell Chace.

Scarfell Chace, dove ero stato da studente è uno dei distretti più strani e selvaggi di quella parte di paese.

E' una regione isolata, divisa dal continente al Sud da un rapido e profondo fiume e al nord da una catena di monti, non alti ma eccessivamente scoscesi i quali chiuderebbero ogni via di comunicazione se non vi fosse una stradicciola a tsaverso la gola della collina.

Quindi l'intero distretto, composto di circa nove o dieci miglia in lunghezza e larghezza, è inaccessibile poiché non vi sono sul fiume nè battelli, nè ponti, nè guado per tutte le dieci miglia del suo corso lungo Scarfell Chace.

Le Towers sono una vecchia casa di dimensione non grandi, ma con quattro torri a pinacolo sui quattro canti di un quadrangolo interno, appartiene ai Morson che vantano su Chace diritti feudali da tempo immemorabile.

Fui contento di accettare l'invito di Morson, non certo per il piacere di vederlo, ma per avere così mezzo di visitare i luoghi a me rimasti sempre cari.

Mentre si avvicinava il giorno destinato per la mia partenza, diventavo sempre più impaziente di recarmi colà. Mi venne l'idea di prendere il treno un giorno prima, di dormire in un albergo di una piccola città distante da Towers circa nove miglia e noleggiar là la mattina seguente, un mezzo di trasporto quanto più presto mi fosse possibile.

Eravamo già in Novembre, si faceva giorno tardi. e il freddo essendo intenso decisi di presentarmi a casa di Morson la sera all'ora di pranzo.

Potevo così occupare tutta la seguente giornata ad esplorare Chace e esser in grado arrivando, di dar la mia opinione sulle miniere di Morson.

Con tali idee ero dunque veramente poco preparato alla sorpresa che sveglio negli albergatori di Lucton, il luogo più vicino a Chace, la mia richiesta di un mezzo di trasporto per recarmi a Scarfell Towers.

L'oste mi domandò s'io avessi un permesso scritto rilasciato dal proprietario, ed io gli risposi che non ne avevo ma che andavo là, dietro invito di Morson.

— Non possiamo contentarvi, signore, perchè la via a traverso le roccie è chiusa — mi rispose l'uomo da me interpellato.

Mi spiegò quindi che per giungere a Towers vi era una sola strada carozzabile, e questo già lo sapevo, mai il signor Morson, mi disse, ha costruito a un certo punto un casale dove il passaggio è chiuso da una pesante porta di legno che colui il quale abita il casale suddetto non deve aprire a chi non ha un permesso scritto del suo padrone.

Tutto ciò mi sembrò oltremodo bizzarro e, in cuor mio, sulle prime mi risentii per la condotta di Morson il quale non aveva pensato ad avvisarmi di quella chiusura del suo piccolo Stato, ma dovetti tosto rendergli giustizia, rammentandomi che il mio ospite mi aveva telegrafato perchè io gli facessi sapere con quale treno sarei giunto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dal 1. al 10 Gennaio 1903 (19a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1010	+ 55
Media	4760	4760	—	1055	1010	+ 45
Viaggiatori	1,527,053 18	1,369,609 54	+ 157,443 64	67,355 60	51,442 07	+ 15,913 53
Bagagli e Cani	62.947 39	58.378 62	+ 4,568 77	932 65	864 96	+ 67 69
Merci a G. e P. acc.	348,139 01	334,653 52	+ 13,485 49	14,728 62	10.920 13	+ 3,808 49
Merci a P. V.	1,686,672 40	1,765,808 73	— 79,136 33	60,396 59	57,808 67	+ 2.587 92
TOTALE	3,624,811 98	3,528,450 41	+ 96,361 57	143,413 46	121,035 83	+ 22,377 63
Prodotti *dal 1. Luglio al 10 Gennaio 1903.*						
Viaggiatori	31,684,282 84	29,665,905 13	+2.018,377 71	1,521,504 77	1,398,845 13	+ 122,659 64
Bagagli e cani.	1.520,160 84	1,441,639 67	+ 78,521 17	43,289 90	40,154 56	+ 3,135 34
Merci a G. e P. acc.	7,863,693 59	7,722,375 23	+ 141,318 36	281,391 39	273.030 58	+ 8,360 81
Merci a P. V.	39,833,938 64	39,301,819 73	+ 532,118 91	1,536,159 93	1,503,909 39	+ 32,250 54
TOTALE	80,902,075 91	78,131,739 76	+2.770,336 15	3.382,345 99	3,215,939 66	+ 166,406 32
Prodotto per chilometro.						
della decade.	761 52	741 27	+ 20 25	131 06	119 84	+ 14 82
riassuntivo.	16.996 23	16,414 23	+ 582 00	3.206 02	3,184 10	+ 21 92

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	6,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	1 55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	9.3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,50	12,10	17,21 diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,10	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	3,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21 30	—	—
Tivoli	8,5	9 45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18.45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15.32	17.55	17,59	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10.—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13.30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6.40	9,30	11,30	18.20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10.13	12.34	19.9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,13	19.40		—	—	—
Tivoli p.	festivi	7.25	9,5	12	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9.40	12,34	17.4	19.11	—	—	—
Roma a.		8.33	10,58	13.40	17.5	20,20	—	—	—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 84, dalle 10 alle 12 1/2.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**